



## REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza  
ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

*Servizio Protezione Civile*

***Centro Funzionale Decentrato***



***Evento meteo-idropluviometrico  
del 30 Novembre - 3 Dicembre  
2013***



***Rapporto d'evento***



03/01/2014

**Il Responsabile del Centro Funzionale  
Ing. Giuseppe Amoruso**

## Indice

1 INTRODUZIONE .....	2
2 INQUADRAMENTO SINOTTICO .....	3
3 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE PLUVIOMETRICA.....	5
2 ANALISI IDROMETRICA.....	19
4 FASE PREVISIONALE E ALLERTAMENTO .....	25
5 EFFETTI AL SUOLO .....	37
5.1 Segnalazioni di criticità pervenute in corso di evento .....	37
5.2 Rassegna stampa .....	42

## 1 INTRODUZIONE

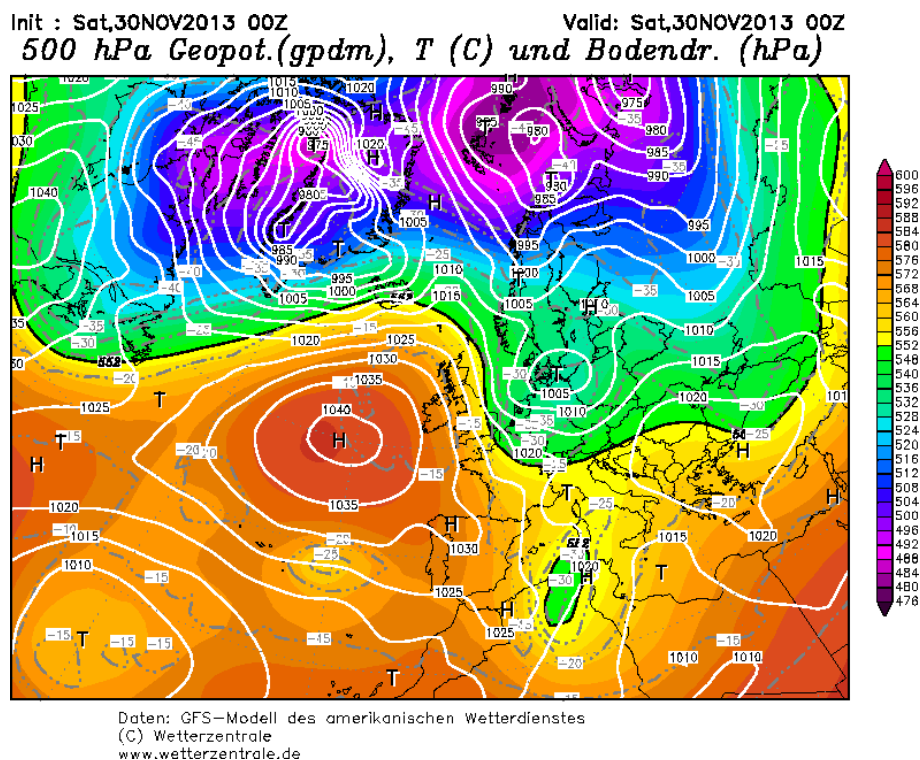
A partire dal 30 novembre 2013 e fino al successivo 3 dicembre, l'intero territorio regionale è stato interessato da precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, forti raffiche di vento e mareggiate. Le abbondanti piogge hanno determinato diffusi allagamenti sia in ambito urbano che extraurbano e l'esondazione di torrenti e canali. Frane e smottamenti si sono verificati nella provincia di Foggia, in particolare nel Subappennino Dauno. Detti fenomeni hanno procurato seri danni alla viabilità, alle infrastrutture idrauliche, e creato disagio e serio pericolo per l'incolumità della popolazione.

Il presente documento riporta una descrizione delle caratteristiche dell'evento da un punto di vista meteorologico, pluviometrico ed idrometrico, così come acquisita durante l'attività di monitoraggio costante del CFD, fornendo indicazioni sulla effettiva dimensione dello stesso e sul carattere di eccezionalità assunto.

A seguire vengono riepilogate le attività di previsione e di allertamento e gli effetti al suolo segnalati dal territorio per le diverse giornate in cui l'evento si è sviluppato.

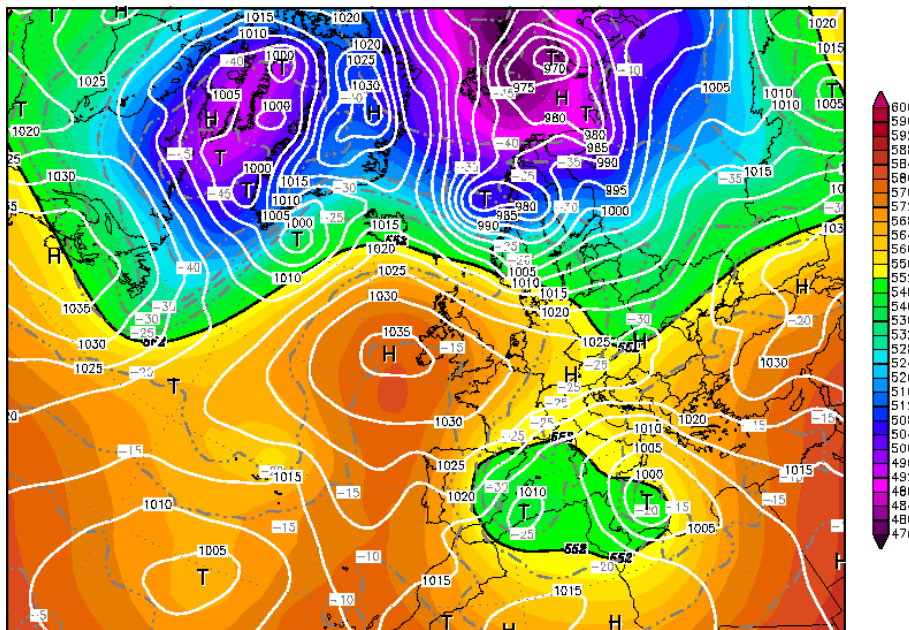
## 2 INQUADRAMENTO SINOTTICO

**Sabato 30 novembre**, il flusso perturbato principale scorre ad alte latitudini, forzato da un anticiclone atlantico che si estende fino al 50° parallelo Nord. Sul bordo orientale dell'anticiclone scorre un intenso getto settentrionale che alimenta di aria fredda la vasta depressione già presente su Mediterraneo centrale e Nord Africa. Un getto da sud, in uscita dalla tale depressione, determina lo sviluppo di una linea di convergenza, disposta dal Salento alle coste della Calabria: la convezione organizzata che si sviluppa in seno ad essa è all'origine di fenomeni intensi (precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, e vento forte da sud-est) sulla Puglia salentina nella seconda parte della giornata.



**Domenica 1 dicembre**, la penisola italiana si trova ancora sotto l'azione della vasta area ciclonica alimentata da una moderata avvezione di aria fredda in quota e dal forcing dinamico del getto in uscita dalle coste nord africane. Precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, si manifestano sulla Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati puntualmente elevati; da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia meridionale. Ancora venti forti o di burrasca dai quadranti orientali.

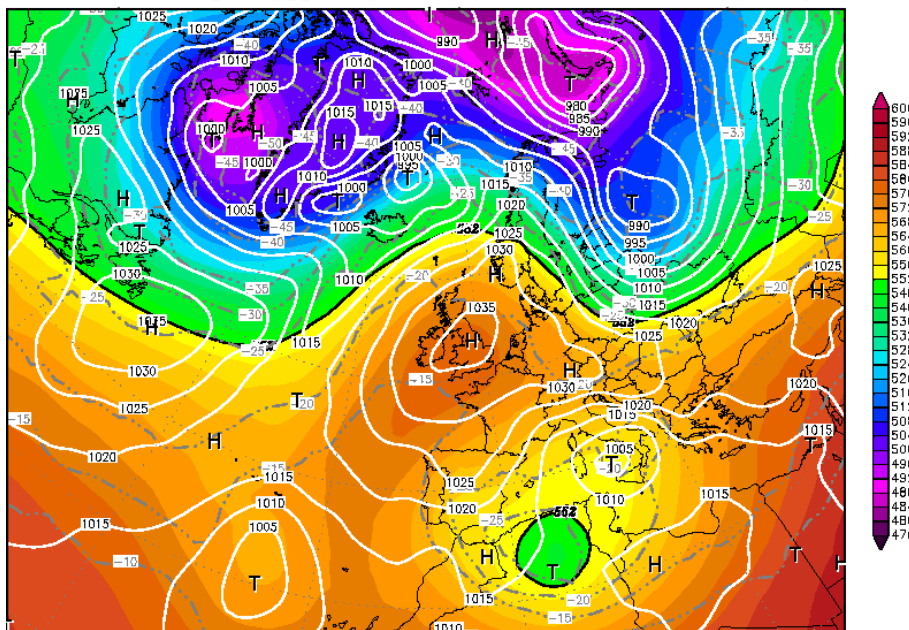
Init : Sun,01DEC2013 00Z Valid: Sun,01DEC2013 00Z  
 500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes  
 (C) Wetterzentrale  
 www.wetterzentrale.de

**Lunedì 2 dicembre**, sul Mediterraneo centro-occidentale e sul Nord Africa staziona la circolazione depressionaria che presenta ancora un consistente forcing in quota sul suo bordo meridionale. Il minimo nei bassi strati posizionato sul Tirreno centro-meridionale tende gradualmente a spostarsi, colmandosi, sullo Jonio meridionale. Nei bassi strati un flusso da sud-est investe la Puglia salentina, con una modesta ripresa dei fenomeni nella seconda parte della giornata; un flusso nord-orientale sostenuto interessa invece la fascia adriatica centro-meridionale, con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Murgia centro-settentrionale e sui rilievi Garganici e sub-appenninici.

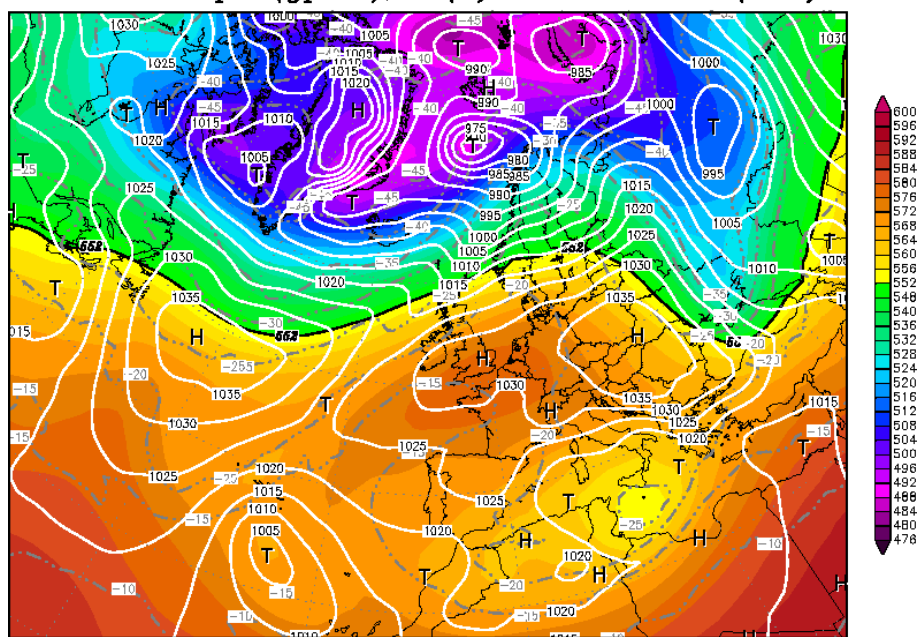
Init : Mon,02DEC2013 00Z Valid: Mon,02DEC2013 00Z  
 500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes  
 (C) Wetterzentrale  
 www.wetterzentrale.de

**Martedì 3 dicembre**, il minimo in quota sul Mediterraneo centro-occidentale e sul Nord Africa è in fase di colmamento ed è disallineato rispetto al minimo al suolo posizionato ad ovest della Sardegna, anch'esso in via di colmamento. Sulla Puglia precipitazioni da isolate a sparse, localmente a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati deboli sulla Puglia centromeridionale e localmente moderati sul Sub-appennino Dauno.

Init : Tue,03DEC2013 00Z Valid: Tue,03DEC2013 00Z  
 500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)

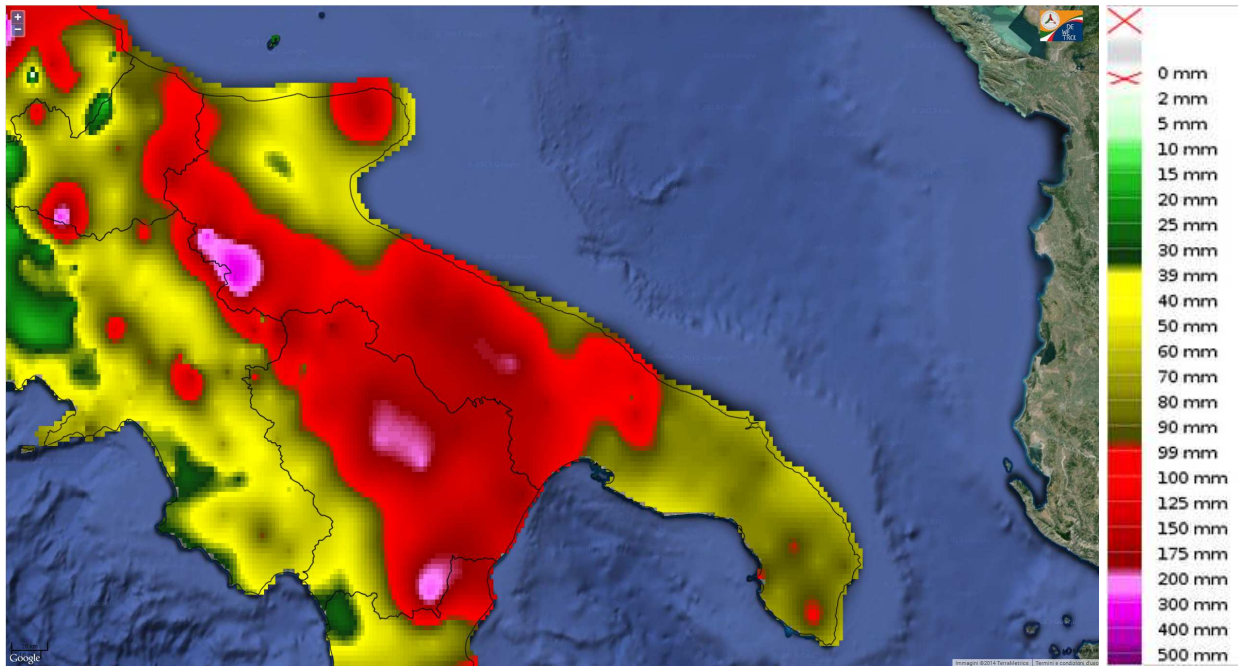


Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes  
 (C) Wetterzentrale  
 www.wetterzentrale.de

### 3 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE PLUVIOMETRICA

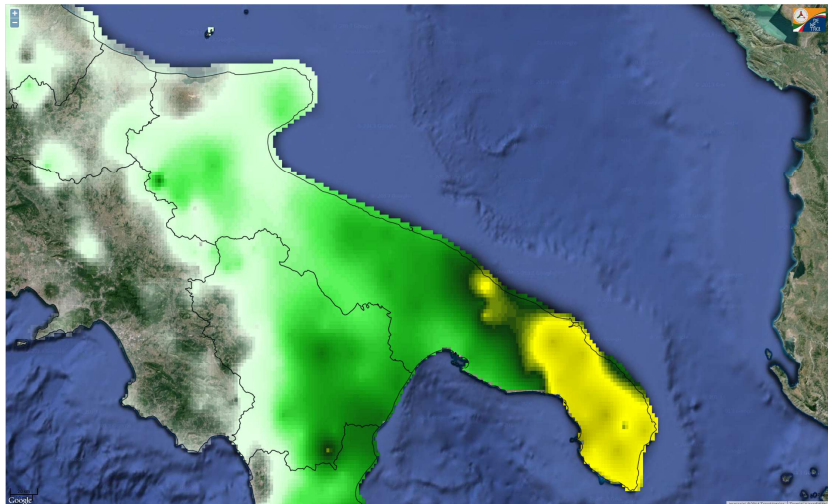
L'evento pluviometrico che ha dato origine a fenomeni di dissesto idrogeologico-idraulico in Puglia ha avuto inizio a partire dalla nottata del 30 Novembre 2013, interessando inizialmente la parte sud per poi estendersi, quasi ininterrottamente fino al giorno 03 dicembre, alla parte ionica e centro-settentrionale della regione. Nella figura 1 è raffigurata la distribuzione spaziale della precipitazione cumulata - ottenuta per interpolazione dei valori rilevati dalle stazioni in telemisura - nell'arco temporale compreso tra le 12:00 del 30 novembre e le 00:00 del 4 dicembre; la figura 2 riporta la sequenza temporale della distribuzione delle precipitazioni cumulate relative a step consecutivi di 12 ore all'interno dell'arco temporale considerato.

**Fig. 1 - Distribuzione delle precipitazioni cumulate tra il 30/11/2013 ore 12.00 locali (11.00 UTC) e il 04/12/2013 ore 00.00 locali (23.00 UTC del 03/12/2013).**

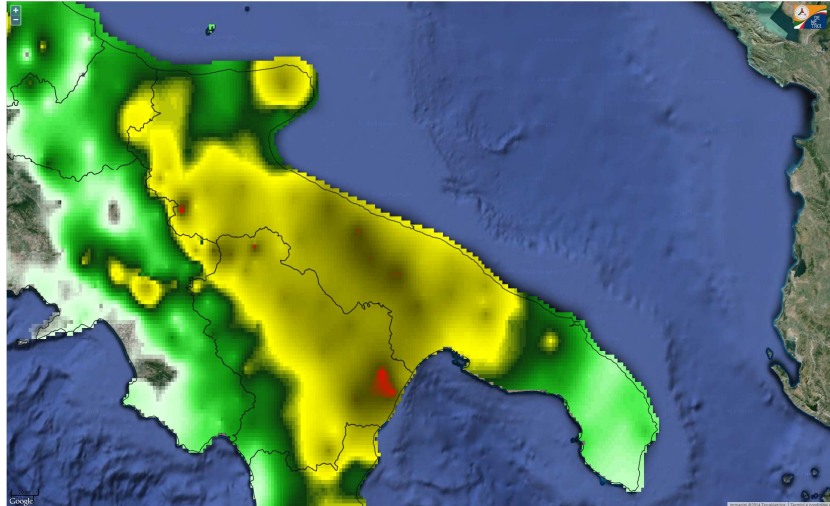


**Fig. 2 – Sequenza della distribuzione delle precipitazioni su step di 12 ore (dalle 12.00 del 30/11/2013 alle 00.00 del 04/12/2013).**

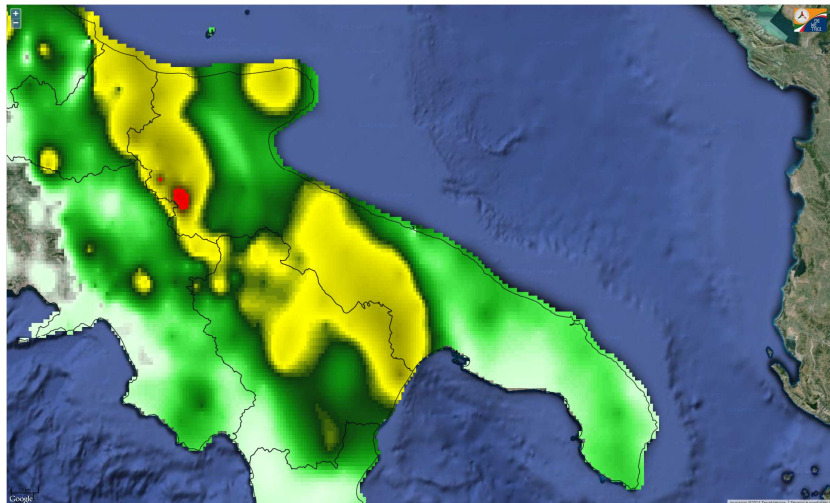
30 nov-12:00 ÷ 1 dic-00:00



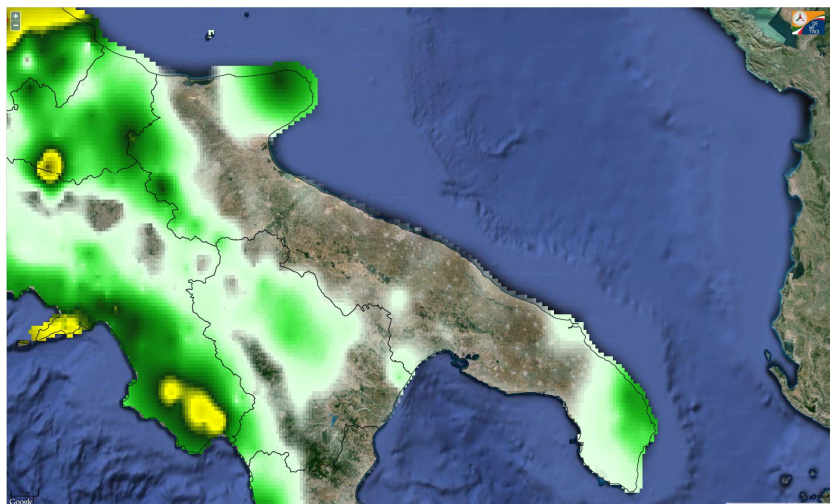
**1 dic-00:00 ÷ 1 dic-12:00**



**1dic-12:00 ÷ 2 dic-00:00**

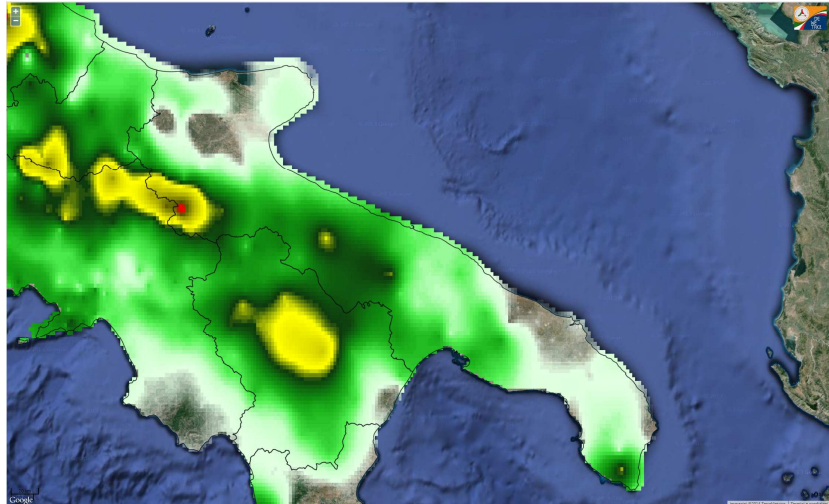


**2 dic-00:00 ÷ 2 dic-12:00**

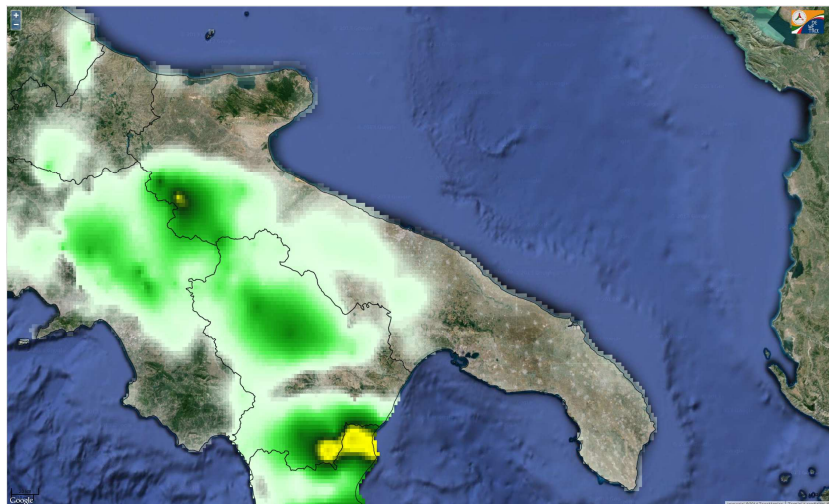




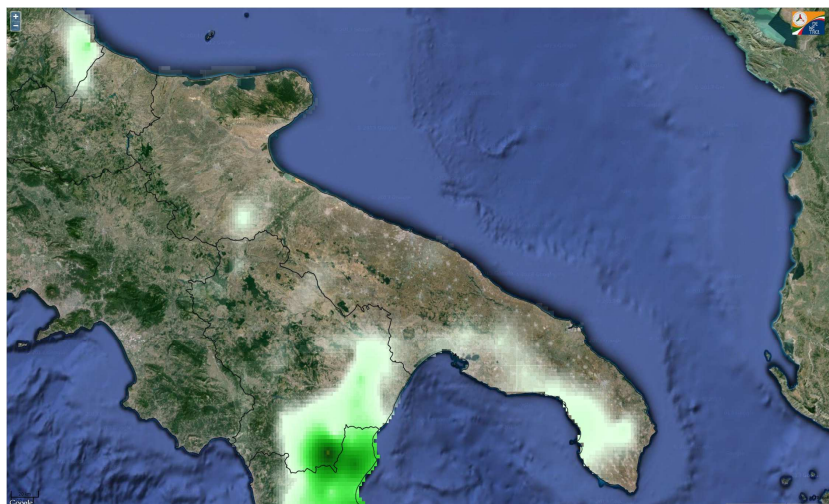
**2dic-12:00 ÷ 3 dic-00:00**



**3 dic-00:00 ÷ 3 dic-12:00**

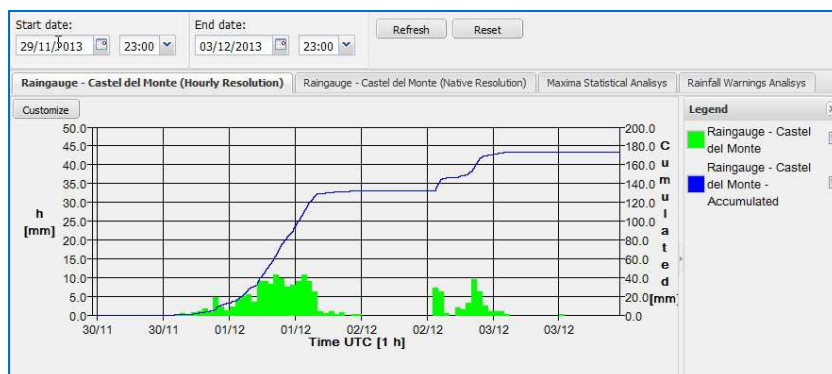
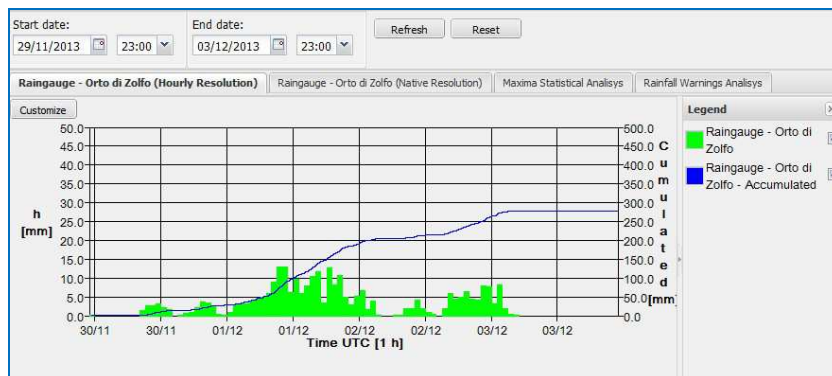
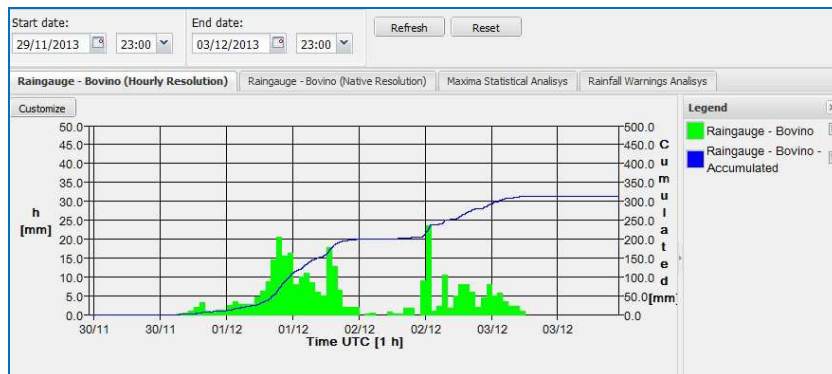
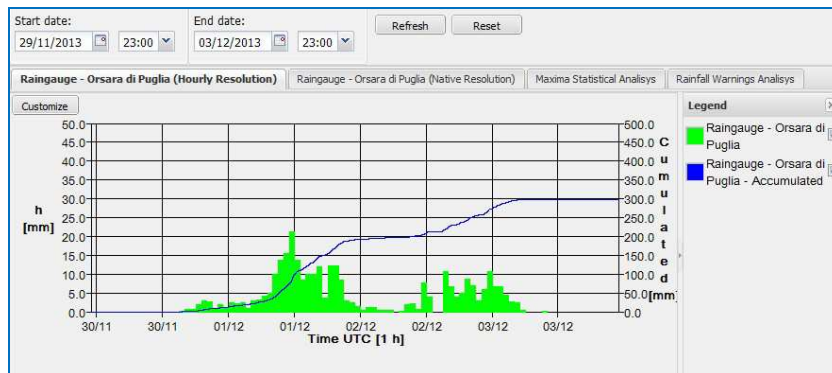


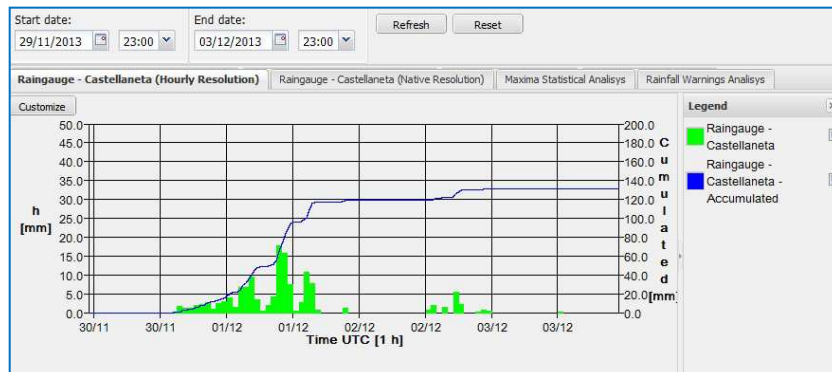
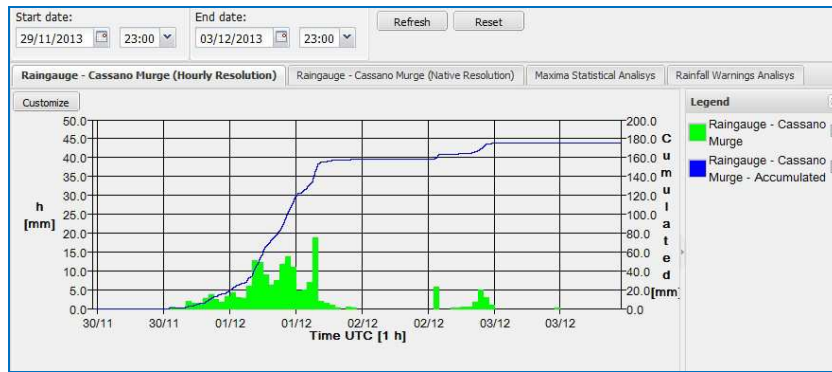
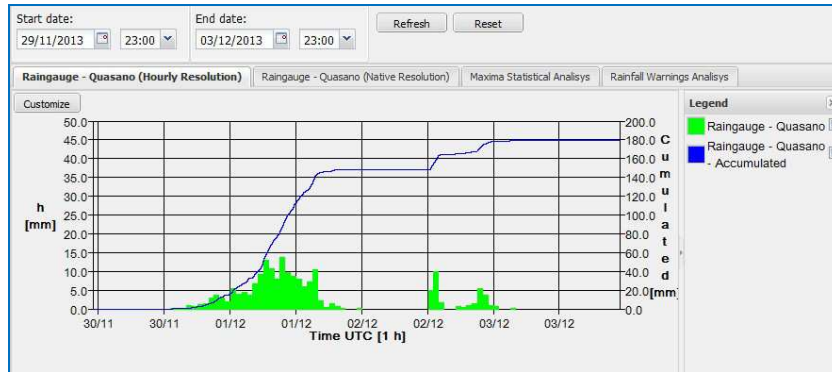
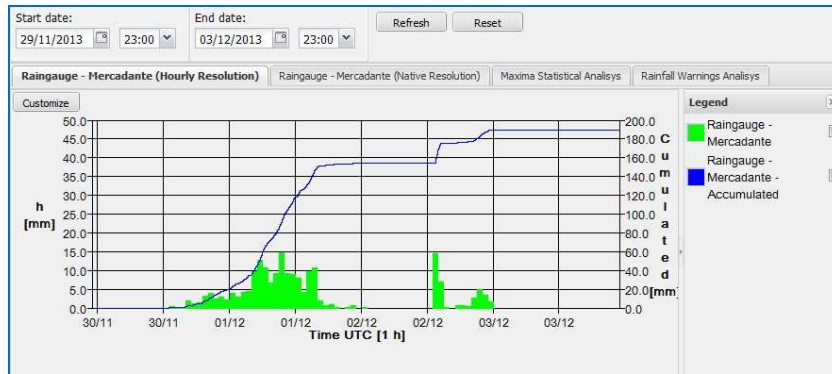
**3dic-12:00 ÷ 4 dic-00:00**

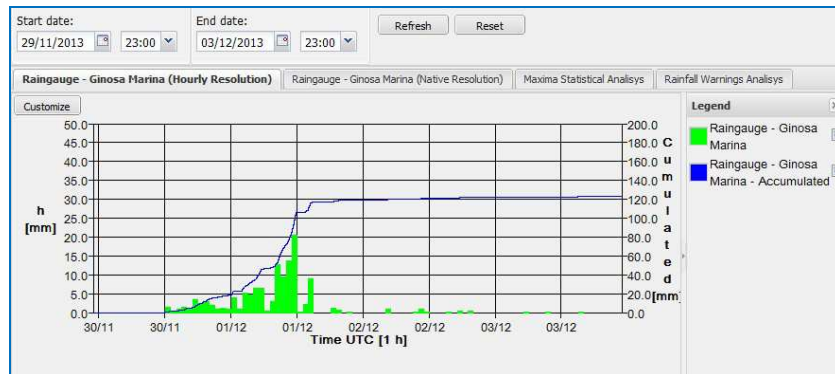
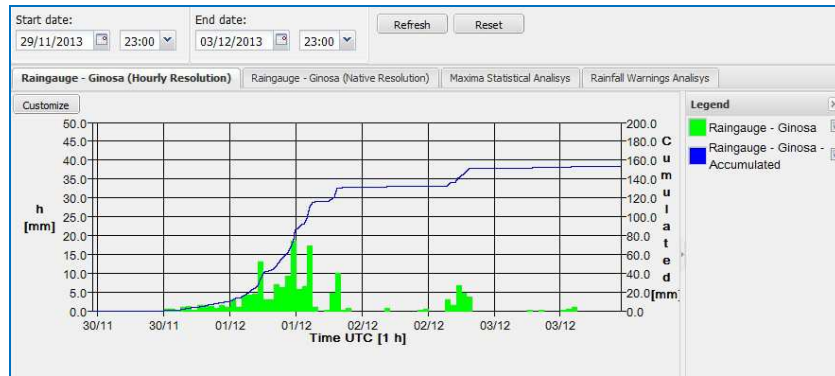


I maggiori quantitativi di precipitazione, sull'intera durata del fenomeno, si sono registrati nella parte centro-settentrionale, con valori superiori ai 100 mm nelle 24 ore. Nel dettaglio, in figura 3, si riportano le precipitazioni orarie e l'andamento del cumulato totale in corrispondenza delle stazioni pluviometriche in cui si sono registrati i valori più elevati.

**Fig. 3 - Distribuzione delle precipitazioni orarie e andamento temporale dei cumulati totali nelle stazioni pluviometriche (ora UTC).**

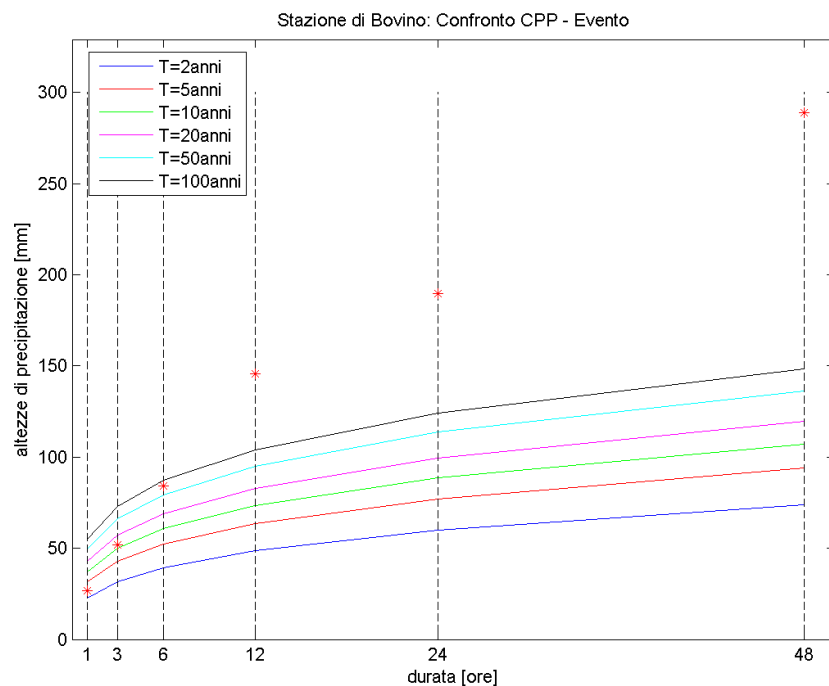


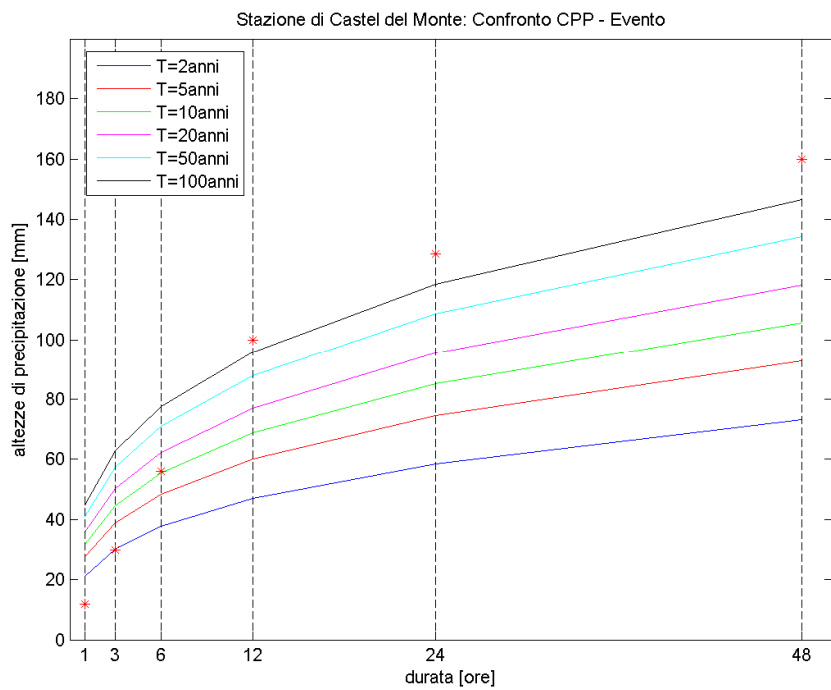
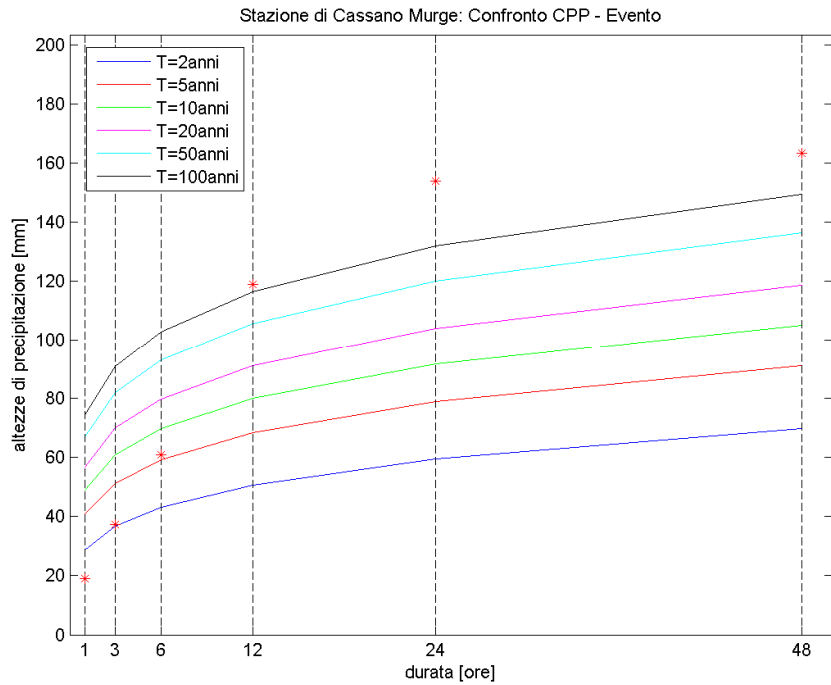


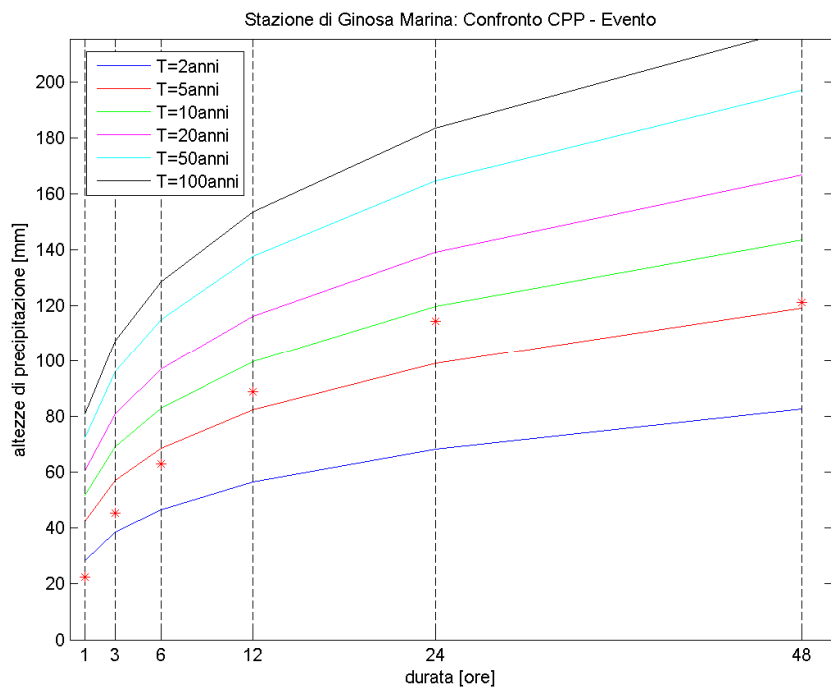
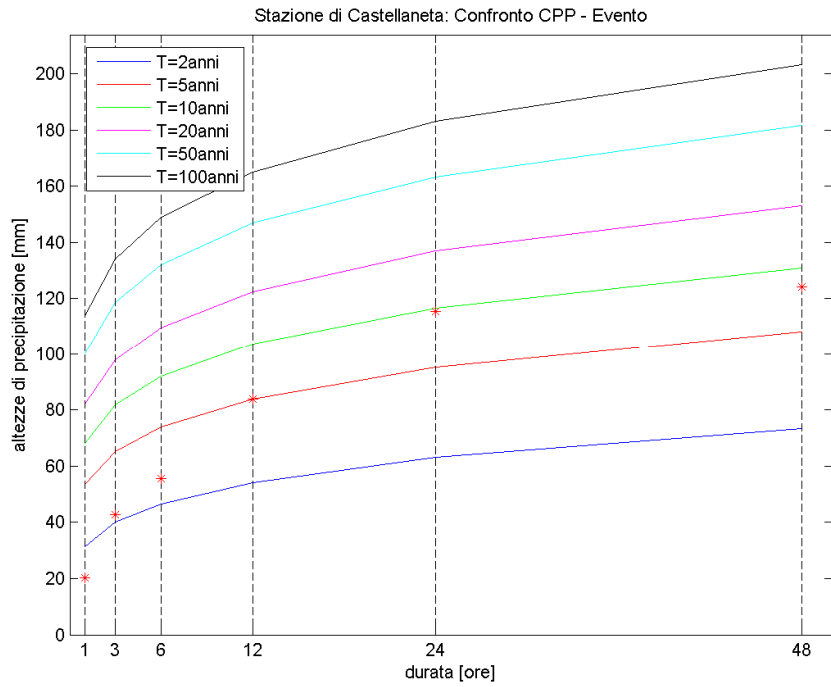


La stima dell'eccezionalità dell'evento pluviometrico è stata condotta valutando il tempo di ritorno per le durate (1-3-6-12-24-48 ore) mediante analisi statistica dei dati storici - utilizzando la legge di Gumbel (figura 4) - e attraverso il confronto con i valori massimi storici (figura 11, tabella 5).

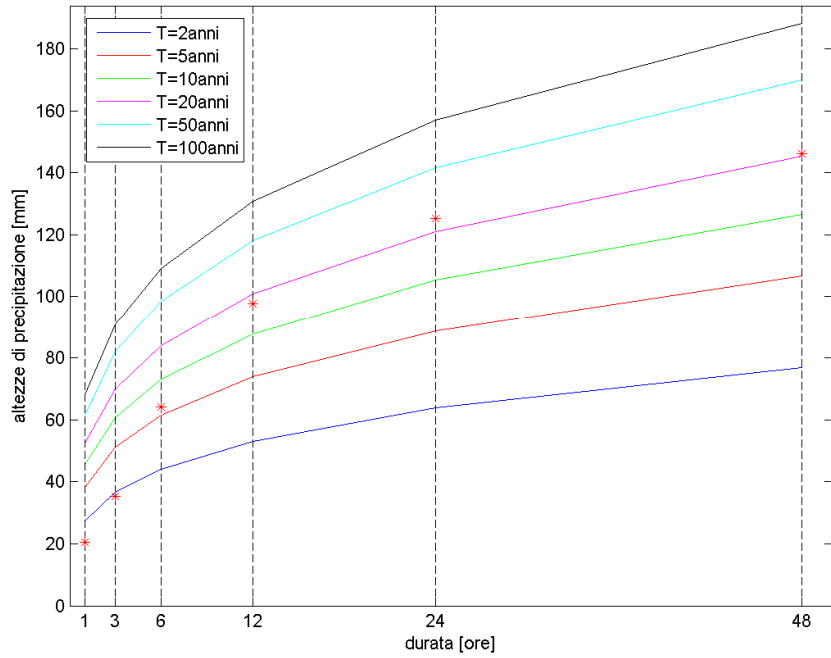
**Fig. 4 - Confronto tra le massime intensità di precipitazione dell'evento e le curve di probabilità pluviometrica CPP**



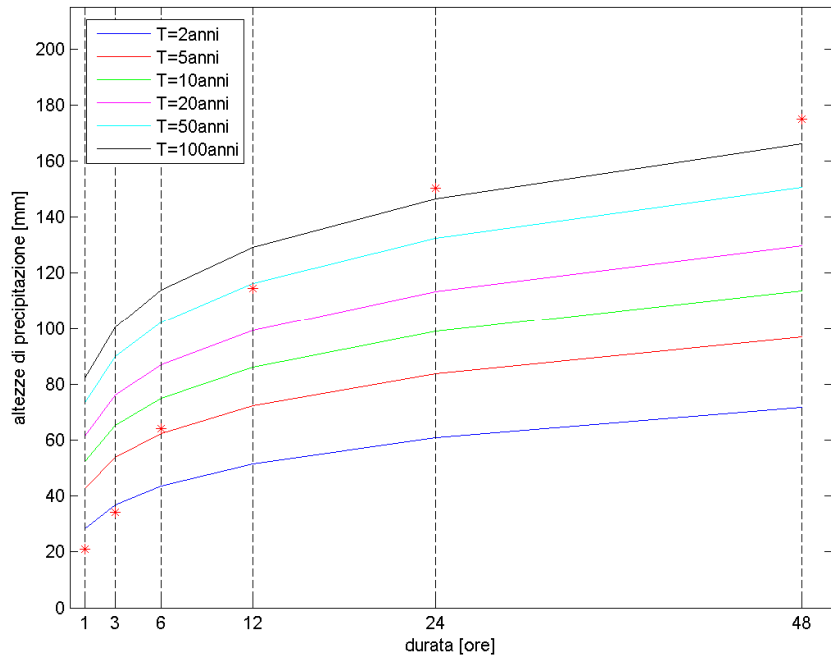




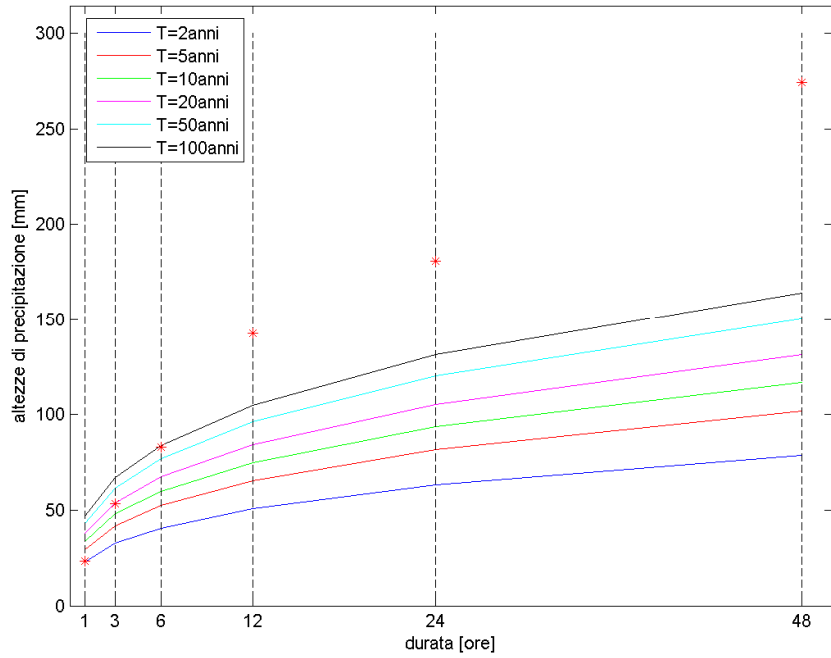
Stazione di Ginosa: Confronto CPP - Evento



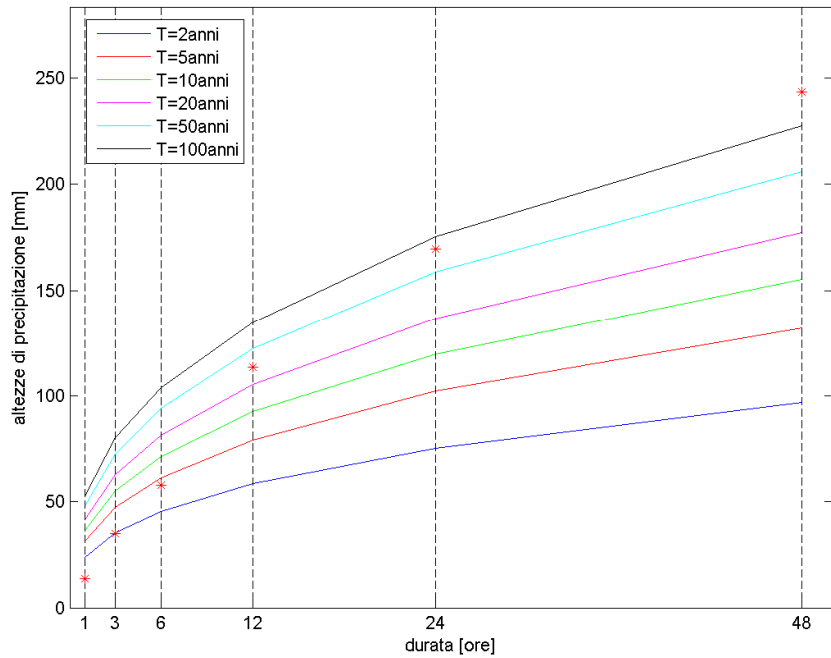
Stazione di Mercadante: Confronto CPP - Evento



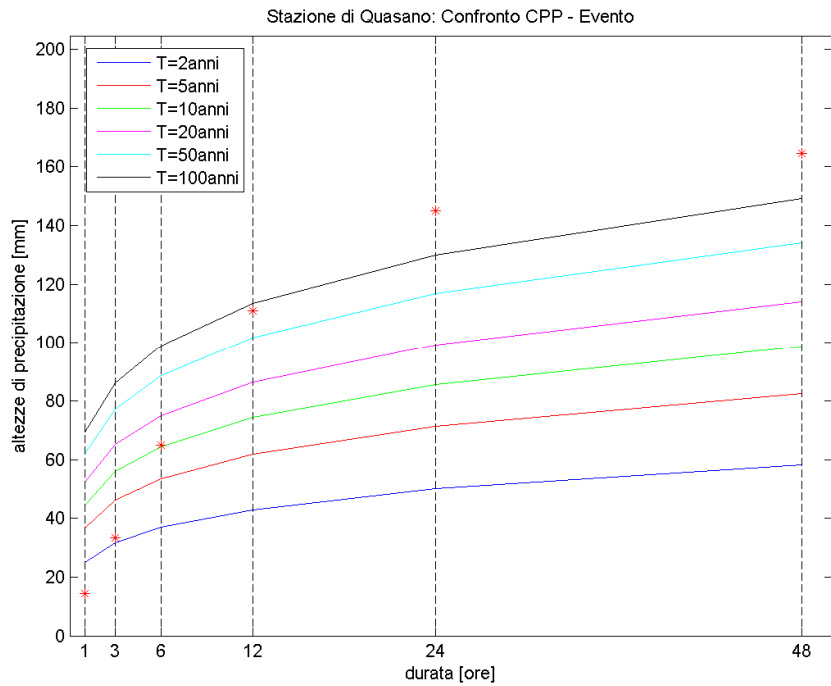
Stazione di Orsara di Puglia: Confronto CPP - Evento



Stazione di Orto di Zolfo: Confronto CPP - Evento

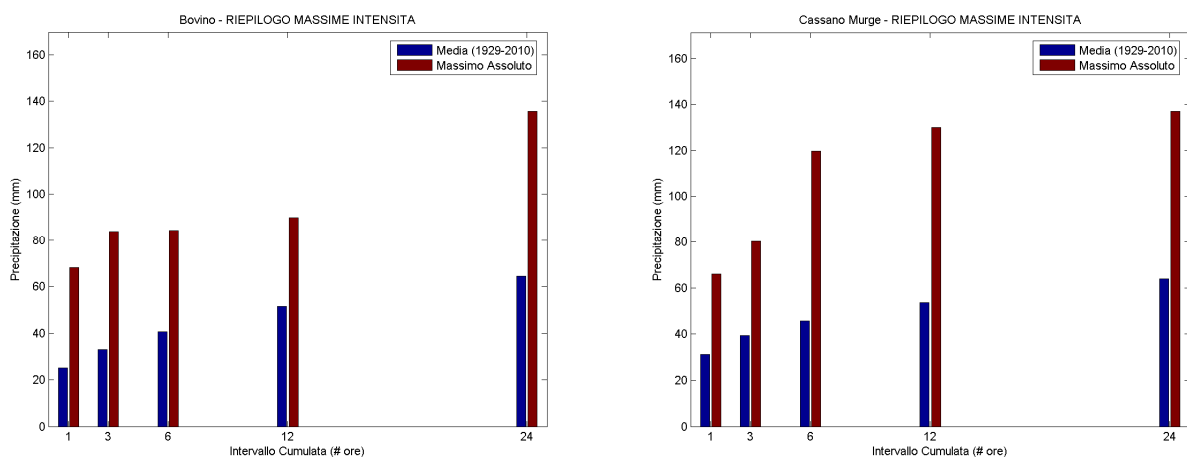


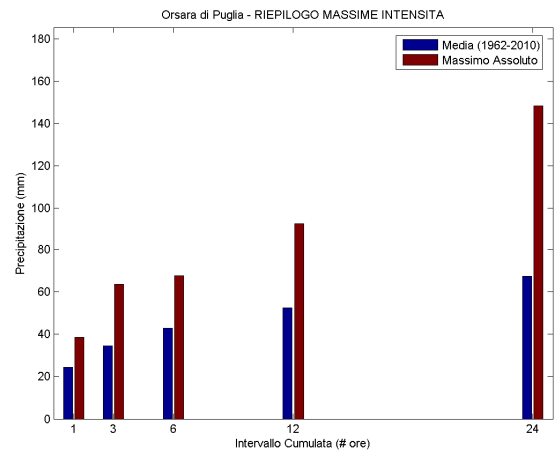
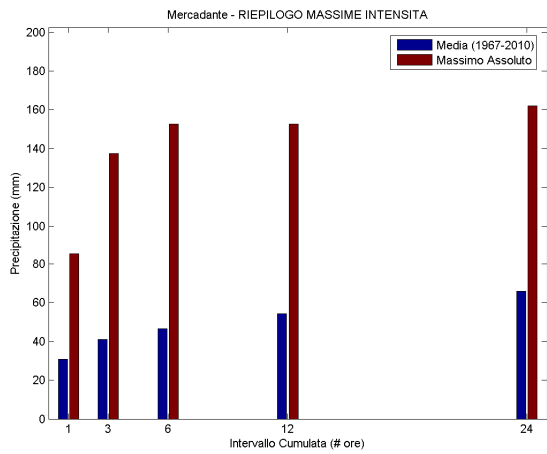
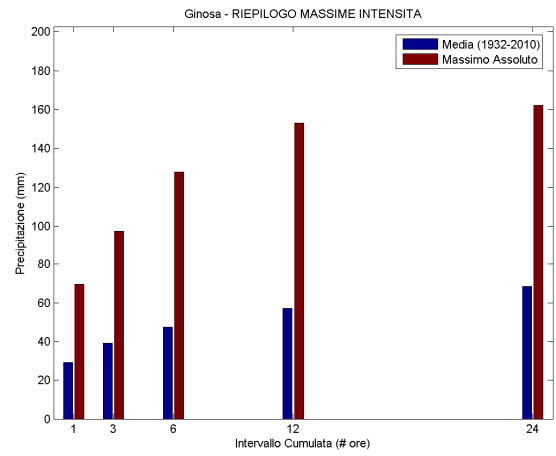
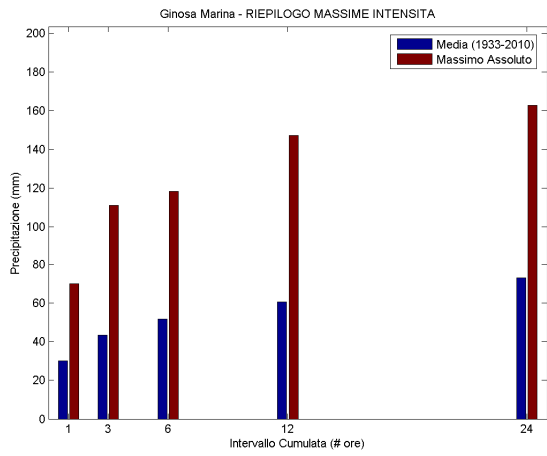
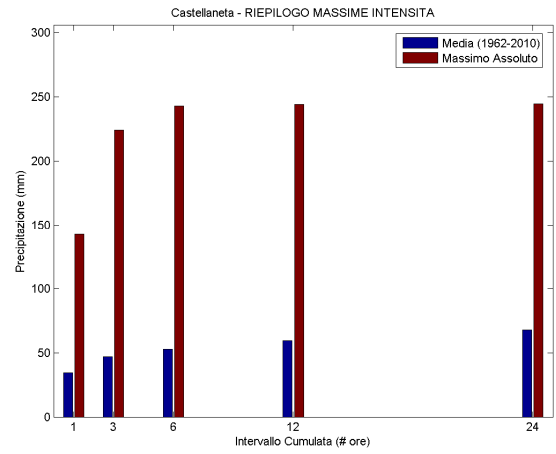
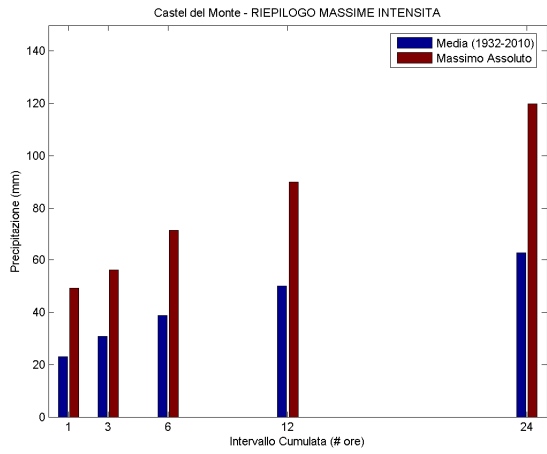


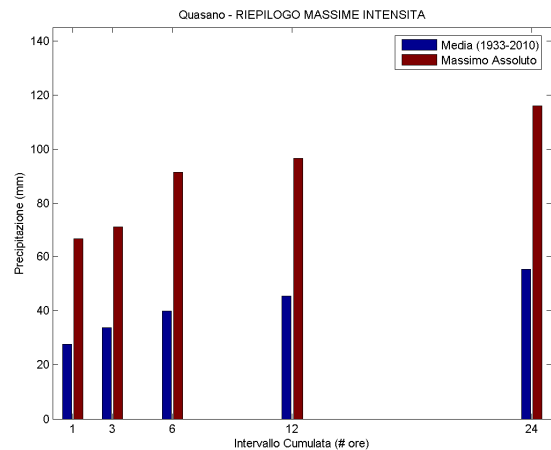
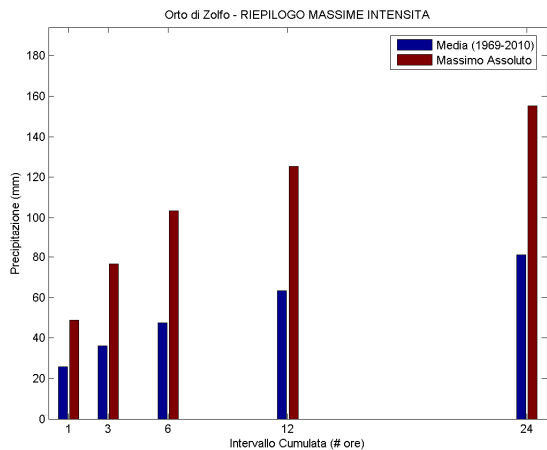


Dai grafici di figura 4 è possibile stimare tempi di ritorno superiori a 100 anni per le stazioni pluviometriche di Bovino, Cassano delle Murge, Castel del monte, Mercadante, Orsara di Puglia, Orto di Zolfo e Quasano, a partire dalla durata di 12 ore e fino a quella di 48 ore.

**Fig. 5 - Riepilogo dei valori massimi storici.**







Dal confronto tra le massime intensità registrate per l'evento ultimo e i valori storici riportati in figura 5 si evince (tabella 1) come in molte delle le stazioni prese in esame (Bovino, Orto di Zolfo, Orsara di Puglia, Cassano Murge, Castel del Monte, Quasano) risultino superati i massimi storici assoluti, a conferma del carattere di eccezionalità assunto dall'evento pluviometrico.

**Tab. 1 - Confronto tra le massime intensità di pioggia registrate durante l'evento e i valori massimi storici.**

nome_stazione	durate (ore)	h (mm) max evento	h (mm) max storica	data
Bovino	1	26.8	68.2	1980
	3	52	83.8	1967
	6	84.2	84.2	1967
	12	145.6	89.8	1975
	24	189.6	135.6	2003
Cassano Murge	1	19	66	1929
	3	37.2	80.2	1973
	6	60.8	119.8	1957
	12	118.8	130	1957
	24	153.8	137	1957
Castel del Monte	1	11.8	49.2	2006
	3	29.8	56	2006
	6	56	71.2	1987
	12	99.8	90	1954
	24	128.6	119.8	1955
Castellaneta	1	20.2	142.2	2003
	3	42.6	224	2003
	6	55.6	242.6	2003
	12	84	244.2	2003
	24	115.4	244.4	2003
Ginosa Marina	1	22.4	70	1966
	3	45.4	111.2	1958
	6	63.2	118.4	1972
	12	89	147.4	1997
	24	114.6	162.8	1980
Ginosa	1	20.6	69.6	2004
	3	35.4	97	1949
	6	64.2	128	1949
	12	97.6	153.2	1949
	24	125.2	162.2	1949

Mercadante	1	21	85.2	2005
	3	34.2	137.4	2005
	6	64.2	152.6	2005
	12	114.4	152.6	2005
	24	150.4	162	2005
Orsara di Puglia	1	23.4	38.6	1969
	3	53.2	63.6	2000
	6	82.8	67.6	2000
	12	142.8	92.8	2003
	24	180.6	148.4	2003
Orto di Zolfo	1	13.6	48.8	1995
	3	34.8	76.6	1989
	6	57.8	103.4	2009
	12	113.4	125.2	2009
	24	169.6	155.2	2003
Quasano	1	14.4	66.6	1978
	3	33.4	71.4	2010
	6	64.8	91.4	2010
	12	111	96.6	1972
	24	145	116	2010

## 2 ANALISI IDROMETRICA

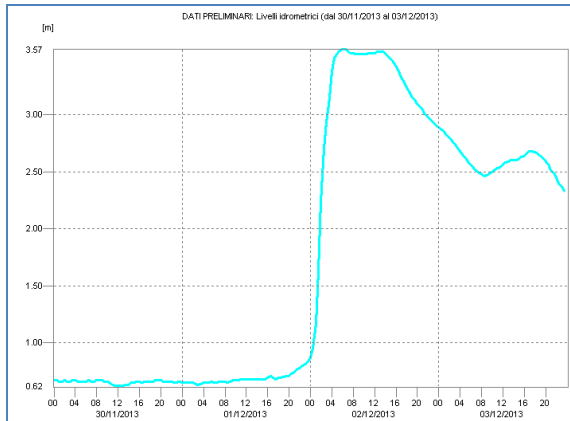
L'evento meteorologico che ha colpito l'intero territorio regionale è stato caratterizzato da piogge generalmente diffuse e persistenti. Tale tipo di precipitazioni ha gradualmente prodotto un aumento del grado di saturazione del terreno dando origine ad un incremento dei livelli idrometrici in quasi tutto il reticolo idrografico superficiale, sia minore che maggiore, della regione. Eventi di piena si sono dapprima verificati in corrispondenza dei bacini idrografici minori, come nel caso del Canale Patri in provincia di Brindisi e, successivamente, anche nei bacini maggiori come ad esempio il fiume Ofanto provocando esondazioni in diverse località.

In figura 6 sono rappresentati gli andamenti temporali dei livelli idrometrici osservati durante gli eventi di piena monitorati per alcune sezioni del reticolo principale e secondario confrontati con le soglie idrometriche adottate presso il CFD.

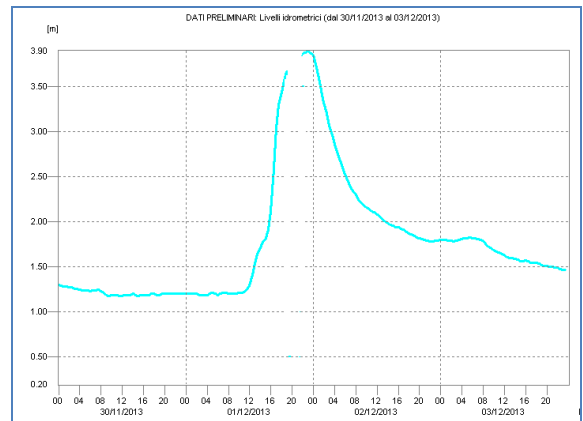
Inoltre, in tabella 2 vengono confrontati i livelli idrometrici massimi disponibili registrati dalla rete in telemisura della Regione Puglia dall'inizio del funzionamento di ciascun sensore idrometrico ed il massimo livello idrometrico registrato durante l'evento. Dai grafici è possibile osservare come quasi tutto il territorio regionale sia interessato da fenomeni di piena e che, in corrispondenza delle sezioni idrometriche per le quali sono state definite le soglie idrometriche, sono stati superati i livelli di soglia minima.

**Fig. 6 - Andamento dei livelli idrometrici osservati durante l'evento di piena (gli idrometri di Diga San Giuliano e Ponte Bradano sono gestiti dal CFD Basilicata)**

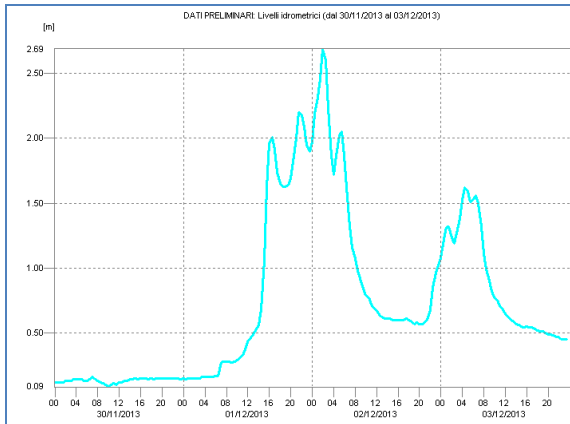
**Torrente Candelaro S.S .272**



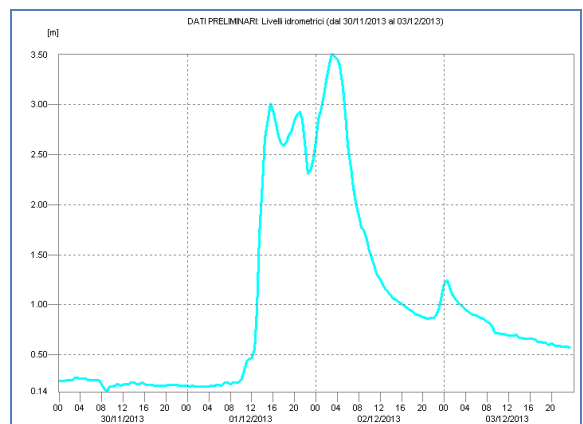
**Torrente Candelaro ex 13 luci**



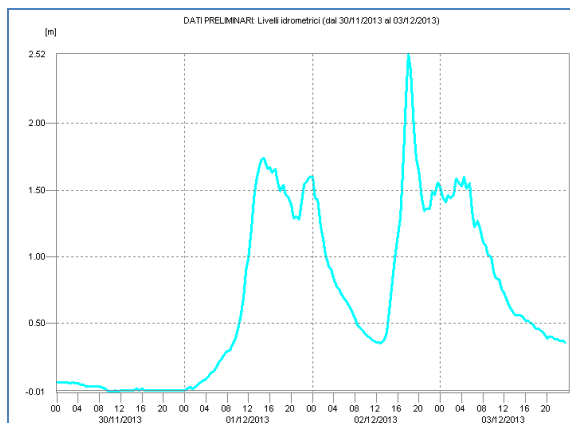
**Torrente Triolo – affluente Candelaro**



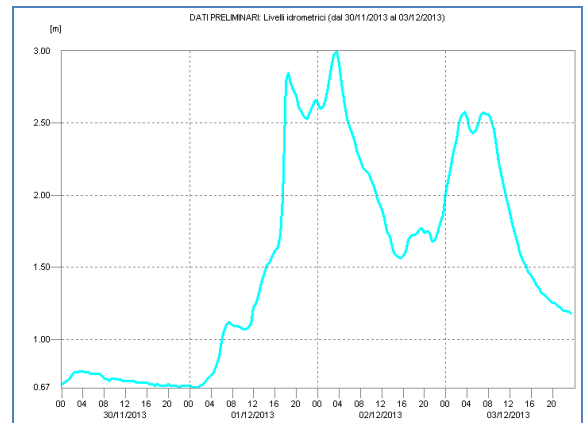
**Torrente Vulgano – affluente Candelaro**



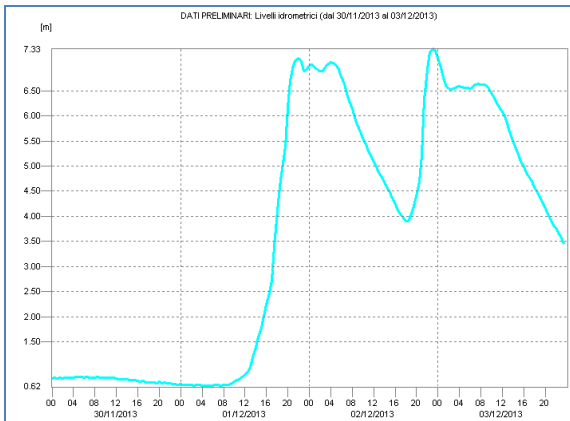
**Torrente Celone a S. Vincenzo – affluente Candelaro**



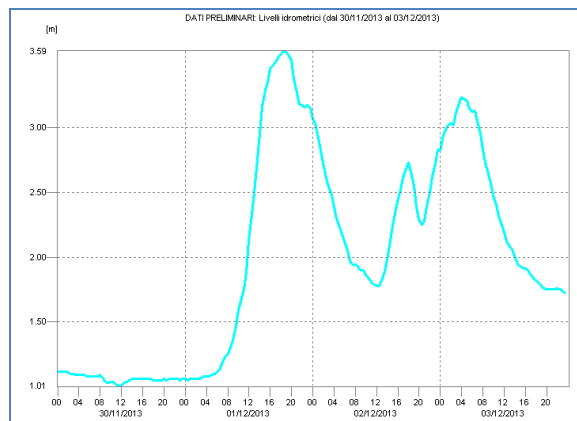
**Torrente Cervaro S.P. 106**



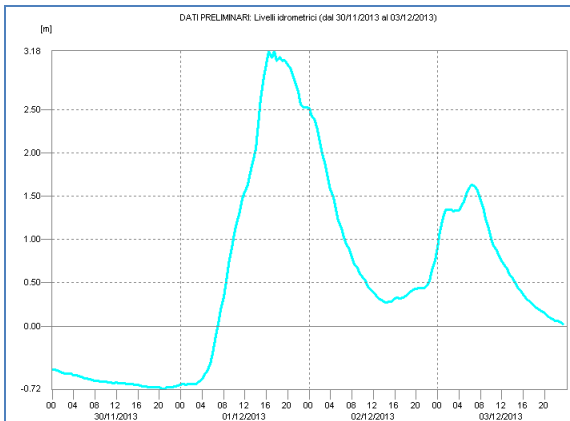
**Torrente Cervaro a Incoronata**



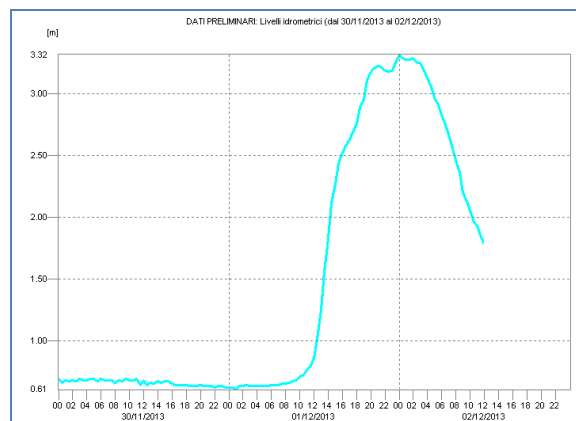
**Torrente Carapelle S.R.01**



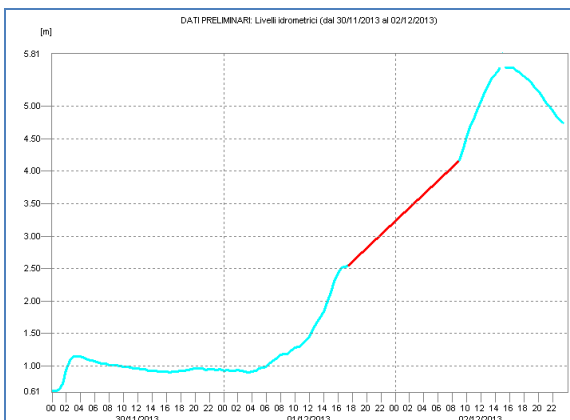
**Torrente Carapelle a Ponte Ortona**



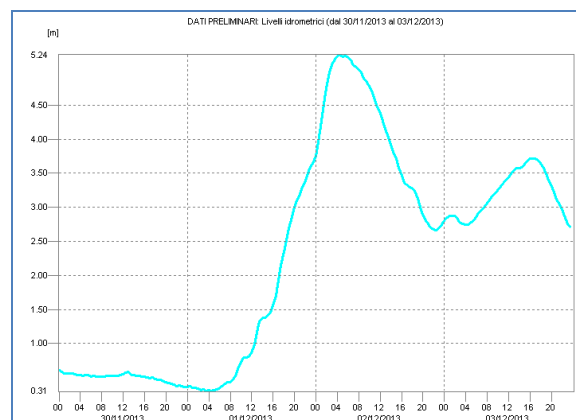
**Fiume Ofanto a Monteverde**



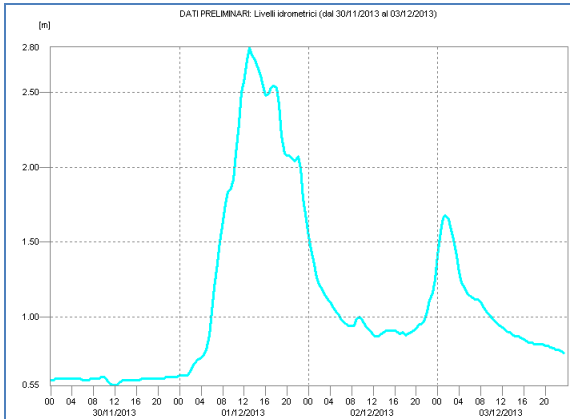
**Fiume Ofanto a Gaudiano**



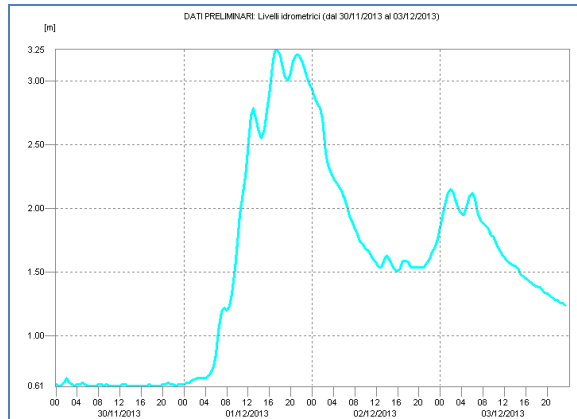
**Fiume Ofanto a S. Samuele di Cafiero**



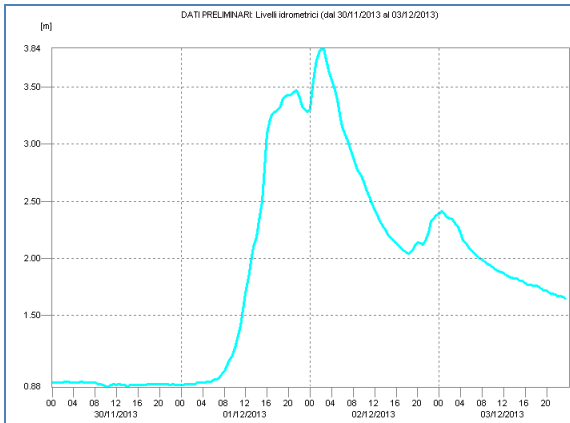
**Torrente Venosa – affluente fiume Ofanto**



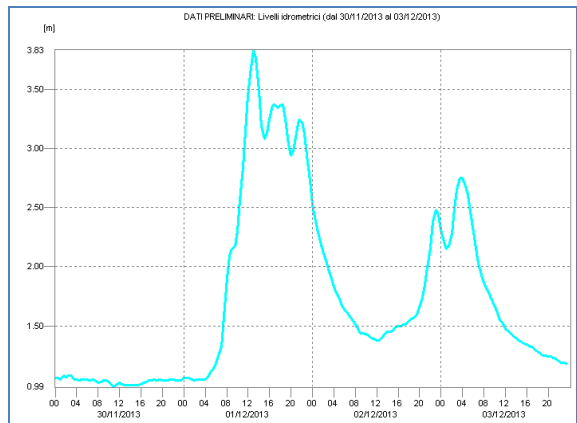
**Torrente Arcidiaconata – affluente fiume Ofanto**



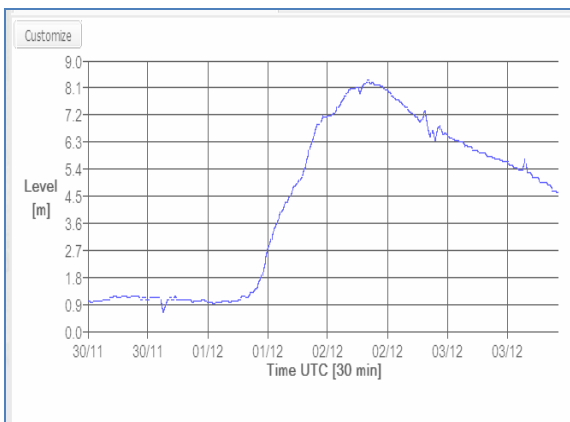
**Torrente Atella – affluente fiume Ofanto**



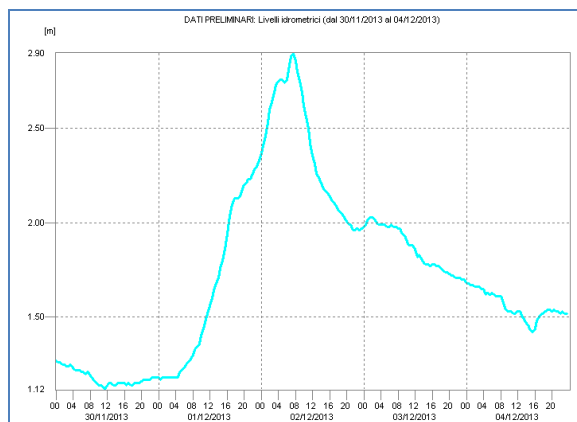
**Fiume Fortore a Ponte Fortore**



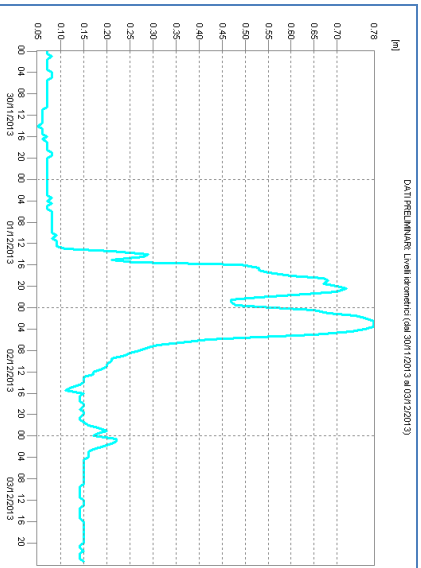
**Fiume Fortore a S.P. 46**



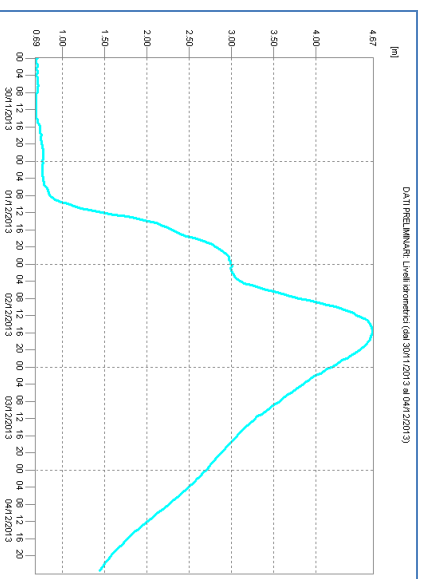
**Fiume Fortore a S.P. 142**



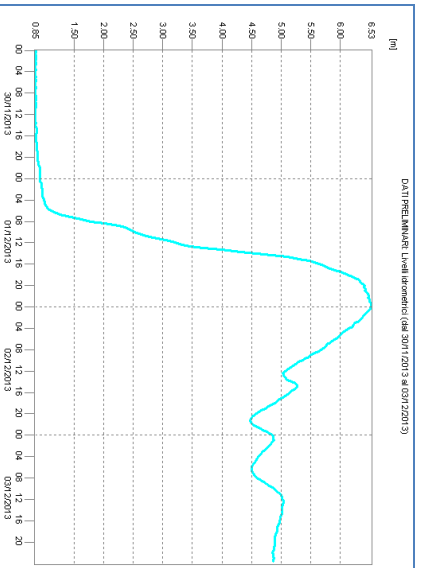
### Fiume Fortore a Colle Arena



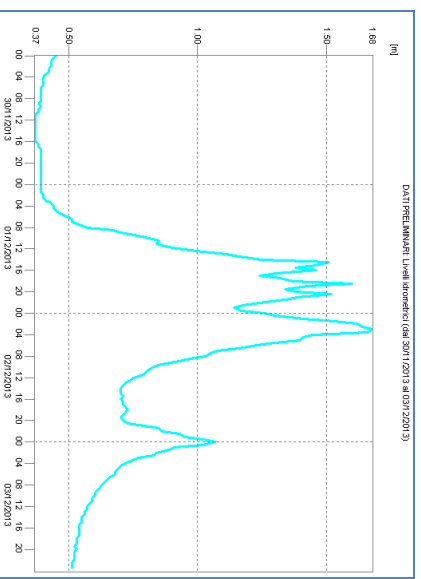
### Torrente Staina – affluente Fortore



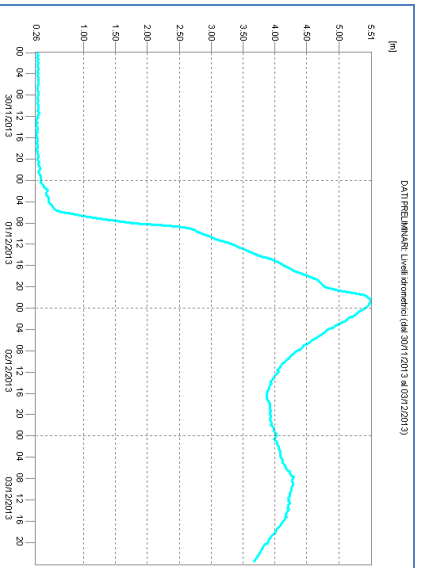
### Torrente Tona – affluente Fortore



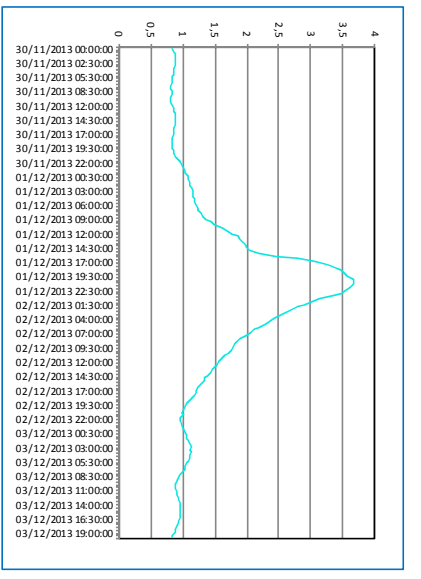
### Fiume Bradano



### Idrometro Diga di S. Giuliano



### Idrometro Fiume Lato





**Tab. 2 - Livelli idrometrici massimi disponibili registrati dalla rete in telemisura della Regione Puglia dall'inizio di funzionamento di ciascun sensore idrometrico, massimo livello idrometrico registrato durante l'evento e soglie di criticità ordinaria, moderata ed elevata.**

Corso d'acqua/affluenti	Idrometro	Massimo Livello idrometrico registrato durante l'evento (m)	Livello massimo storico registrato (m)	Soglia di criticità ordinaria	Soglia di criticità moderata	Soglia di criticità elevata
Fortore	Ponte Fortore	3.84	3.45 (06/03/2011)	$1.5 \leq h < 2.5$	$2.5 \leq h < 3.0$	$h \geq 3.0$
Fortore	SP 46	2.9	2.01 (15/03/2011)	$1.5 \leq h < 2.0$	$2.0 \leq h < 2.5$	$h \geq 2.5$
Fortore	SP 142	8.35	5.18 (23/01/2011)	$4.0 \leq h < 5.0$	$5.0 \leq h < 6.0$	$h \geq 6.0$
Fortore	Colle arena	4.67	5.66 (06/03/2011)	$2.5 \leq h < 3.0$	$3.0 \leq h < 3.5$	$h \geq 3.5$
Candelaro	SS 272	3.9	3.57 (19/12/2012)		3	
Candelaro	Ex 13 Luci	3.57	4.14 (06/03/2011)		2.5	
Triolo	P.te Lucera - Torremaggiore	3.50	3.86 (22/02/1986)	1.7	$2.5 \leq h < 3.3$	$h \geq 3.3$
Celone	San Vincenzo	3.0	4.04 (21/04/2011)	1.7	$2.5 \leq h < 3.3$	$h \geq 3.3$
Vulgano	P.te- Lucera-Troia	2.69	4.64 (11/12/2005)	0.7	$2.5 \leq h < 4.1$	$h \geq 4.1$
Cervaro	SP 106	2.52	0.54 (22/02/2012)		2.5	
Cervaro	Incoronata	7.33	5.90 (05/03/2011)	3.9	$5.2 \leq h < 5.7$	$h \geq 5.7$
Carapelle	SR 01	3.59	2.83 (18/02/2011)		1.4	
Carapelle	Ponte Ordona	3.32	3.22 (19/02/2011)	1.8	$3.0 \leq h < 3.9$	$h \geq 3.9$
Ofanto	Monteverde	3.18	4.28 (09/12/1989)	1.6	$3.3 \leq h < 4.0$	$h \geq 4.0$
Ofanto	Gaudio	5.24	5.14 (19/02/2012)		2.5	
Ofanto	S. Samuele	5.81	5.34 (19/02/2011)	3.9	$4.9 \leq h < 5.2$	$h \geq 5.2$
Lato		3.68	3.26 (08/10/2013)	2		

## 4 FASE PREVISIONALE E ALLERTAMENTO

La perturbazione che ha colpito il territorio regionale nei giorni 30 novembre e 1, 2, 3 dicembre 2013 era stata prevista e annunciata dall'Area Meteo del DPC mediante la trasmissione di un Avviso di condizioni meteorologiche avverse al Servizio Protezione Civile Regionale, emesso in data 29 novembre 2013. Sulla base di detto Avviso il Centro Funzionale Centrale (CFC) del Dipartimento della Protezione Civile (DPC), di concerto con il Centro Funzionale Decentrato della Puglia, ha emesso un Avviso di criticità idrogeologica elevata per la Puglia meridionale e moderata la parte centrale. Il Servizio Protezione Civile regionale, preso atto della criticità emessa, ha allertato tutti i componenti del sistema regionale di protezione civile mediante la trasmissione di un Messaggio contenente l'attivazione dello stato di allerta corrispondente (rif. ex dalla D.G.R. 800/2012), così come indicato e D.G.R.2181/2013. Conseguentemente sia il Centro Funzionale Decentrato, sia il COR che la Sala Operativa sono stati attivati h24 per fornire supporto alle strutture operative attivate sul territorio e ai Comuni fino a quando non sono cessate le condizioni di criticità.

Di seguito si riporta, in corrispondenza di ciascuna giornata, la sequenza dei documenti previsionali e di allertamento emessi.

Giorno 29 novembre 2013. L'Area Meteo del DPC emetteva e trasmetteva al CFD della Puglia un Avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevedeva, a partire dal pomeriggio-sera del giorno 30 novembre 2013 e per le successive 24-36 ore "precipitazioni diffuse e persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale". Il CFC, di concerto con il CFD, non ancora formalmente attivato, predisponeva e trasmetteva al Servizio Protezione Civile regionale l'Avviso di Criticità per la Puglia centro-meridionale, valido fino alle ore 24.00 di sabato 30.11.2013. Il CFD, si attivava conseguentemente h24 per il monitoraggio dell'evento previsto. Il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, successivamente all'adozione dell'Avviso di Criticità, disponeva la trasmissione del Messaggio di allerta a tutte le componenti del sistema regionale di protezione civile (Prefetture, Province, Comuni e altri enti) e attivava l'apertura della Sala Operativa di protezione civile h24 fino alla scadenza dell'Avviso.

N.° 13119 PROT. DPC/RIA/69646 del 29 NOVEMBRE 2013

**OGGETTO: AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE**

RIFE././ **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004. "INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE".**

1. UNA CIRCOLAZIONE DEPRESSIONARIA, IN PROGRESSIVA RISALITA DALLA SCENA NORD-AFRICANA VERSO LO IONIO, FRA LE GIORNATE DI SABATO E DOMENICA CONVOGLIERA' UN FLUSSO DI CORRENTI DAI QUADRANTI MERIDIONALI FORTEMENTE INSTABILI SUL MERIDIONE ITALIANO, DANDO LUOGO A CONDIZIONI DI DIFFUSO, PERSISTENTE E SPICCATO MALTEMPO, CON FENOMENOLOGIA CHE RISULTERA' PARTICOLARMENTE INTENSA SULLE REGIONI IONICHE.
2. PER QUANTO ESPOSTO NEL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE DI OGGI, VENERDI 29 NOVEMBRE 2013; SULLA BASE DELLA CONCERTAZIONE SINOTTICA DI OGGI, NELL'AMBITO DEL GRUPPO TECNICO CON IL SERVIZIO METEOROLOGICO DELL'AERONAUTICA MILITARE, I SETTORI METEO DEI CENTRI FUNZIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE ED EMILIA-ROMAGNA; TENUTO CONTO DELL'AVVISO DI AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE EMESSE DAL CNMCA; SULLA BASE DEI MODELLI E DELLE INFORMAZIONI DISPONIBILI ALLE ORE 15.30 DI OGGI, VENERDI 29 NOVEMBRE 2013, SI EMETTE IL SEGUENTE:

**AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE**

**"DAL POMERIGGIO-SERA DI DOMANI, SABATO 30 NOVEMBRE 2013, E PER LE SUCCESSIVE 24-36 ORE, SI PREVEDONO PRECIPITAZIONI DIFFUSE E PERSISTENTI, A PREVALENTE CARATTERE DI ROVESCIO O TEMPORALE, SU CALABRIA, BASILICATA, PUGLIA E SICILIA. I FENOMENI DARANNO LUOGO A ROVESCII DI FORTE INTENSITA', FREQUENTE ATTIVITA' ELETTRICA E FORTI RAFFICHE DI VENTO."**

OGGETTO: ESTENSIONE E SEGUITO AVVISO DI CRITICITÀ PER LE REGIONI BASILICATA, PUGLIA E SICILIA.

RIFE././DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004.  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

TENUTO CONTO CHE SONO IN CORSO L'AVVISO DI AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE N.13118 PROT. DPC/RIA/69300 DEL 28 NOVEMBRE E L'AVVISO DI CRITICITA' N. 13081 PROT. DPC/RIA/69306 DEL 28 NOVEMBRE 2013, CHE E' STATO, ALTRESI', EMESSO L'AVVISO DI AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE N. 13119 PROT. DPC/RIA/69646 DEL 29 NOVEMBRE 2013 E CHE LA CALABRIA HA EMESSO UN PROPRIO AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE;

1. TENUTO CONTO DELLE CARATTERISTICHE SPAZIO TEMPORALI DELLE PRECIPITAZIONI PREVISTE ED OSSERVATE E DELLA LORO INTENSITÀ, DELLO STATO DI SATURAZIONE DEI SUOLI E DEI LIVELLI DEI CORSI D'ACQUA, NONCHÉ DELLE INDICAZIONI RESE DISPONIBILI DAI PRESIDII TERRITORIALI E DALLA MODELLISTICA IDROLOGICA ED IDRAULICA, DELLA SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO NAZIONALE IN ZONE DI ALLERTAMENTO, SI SEGNA LA QUANTO SEGUE:

2. DALLA SCADENZA DELL'AVVISO DI CRITICITA' N. 13081 PROT. DPC/RIA/69306 DEL 28.11.2013 FINO ALLE 24.00 DI SABATO 30.11.2013:

**MODERATA CRITICITÀ PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:**

**SICILIA:** Monti Peloritani (Sici-A), Bacino del Simeto (Sici-B), Val di Noto (Sici-C).

3. DALLE 00.00 DI DOMENICA 01.12.2013 E PER LE SUCCESSIVE 24-30 ORE:

**ELEVATA CRITICITÀ PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:**

**SICILIA:** Monti Peloritani (Sici-A);

**MODERATA CRITICITÀ PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:**

**SICILIA:** Bacino del Simeto (Sici-B), Val di Noto (Sici-C).

4. DAL POMERIGGIO/SERA DI DOMANI SABATO 30.11.2013 E PER LE SUCCESSIVE 24-36 ORE:

**ELEVATA CRITICITÀ PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:**

**PUGLIA:** Penisola Salentina (Pugl-D), Bacini Lato-Lama di Lenne (Pugl-E);

**BASILICATA:** Bacini Basento-Bradano (Basi-B), Bacini Agri-Sinni (Basi-C);

**MODERATA CRITICITÀ PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:**

**PUGLIA:** Terra di Bari (Pugl-C), Bacino basso dell'Ofanto (Pugl-F);

**BASILICATA:** Bacino dell'Ofanto (Basi-A).



## REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per  
l'attuazione delle opere pubbliche  
Servizio Protezione Civile



### MESSAGGIO DI ALLERTA

N° 1 del 29-nov-2013 Prot. N° AOO\_026 10332

Direttiva P.C.M. 27/02/2004 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico e per eventi meteo avversi

VALIDITA' dalle ore 15:00:00 del giorno 30-nov-2013 e per le successive 24/36 ore

#### 1. VISTI:

- Bollettino di Vigilanza Meteorologica del 29-nov-2013
- Bollettino di Criticità Nazionale del 29-nov-2013
- Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse del 29-nov-2013 N° 13.119 Prot.DPC/RIA 69646
- Avviso di Criticità del 29-nov-2013 N° 13.082 Prot.DPC/RIA 69657

#### 2. EVENTO PREVISTO

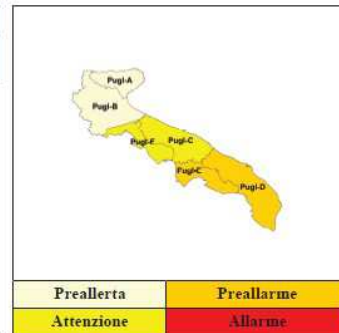
Precipitazioni diffuse e persistenti a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dar luogo ad attività elettrica e forti raffiche di vento. I fenomeni saranno più intensi a partire dal pomeriggio-sera.

#### 3. ASSUNZIONE DEL LIVELLO DI ALLERTA PER RISCHIO METEOROLOGICO

#### 4. ASSUNZIONE DEL LIVELLO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Per ciascuna zona di allerta sono dichiarati i seguenti livelli di allerta

ZONA DI ALLERTA	Rischio Idrogeologico		Rischio Idraulico	
	CRITICITA'	LIVELLI DI ALLERTA	CRITICITA'	LIVELLI DI ALLERTA
Pugl-A Gargano e Tremiti	ORDINARIA	PREALLERTA		
Pugl-B Capitanata	ORDINARIA	PREALLERTA		
Pugl-C Terra di Bari	MODERATA	ATTENZIONE		
Pugl-D Penisola Salentina	ELEVATA	PREALLARME		
Pugl-E Bacini Lato e Lama di Lenne	ELEVATA	PREALLARME		
Pugl-F Bacino basso dell'Ofanto	MODERATA	ATTENZIONE		



Attenzione: Si rimanda alle Procedure adottate -allegato II- per prendere atto degli effetti e danni attesi in relazione al fenomeno previsto.

#### 5. AZIONI DA INTRAPRENDERE

In riferimento ai LIVELLI di ALLERTA dichiarati, si invitano tutti gli Enti in indirizzo, i Sindaci in particolare, ad attuare le fasi previste nei propri documenti e piani di emergenza o, in mancanza, a seguire le linee guida regionali di cui al D.G.R. n. 255/2005, al fine di predisporre eventuali tempistiche misure di prevenzione nelle aree a rischio

#### 6. INFORMAZIONI

Si raccomanda di informare la Sala Operativa Regionale circa l'evoluzione del fenomeno e delle eventuali misure preventive adottate, al numero 0805802212 oppure, solo in caso di inattività della stessa, il responsabile R. Celeste 3351300421 o il vice responsabile A. Giambattista 3351300420

Il Funzionario di turno della Sala Operativa Regionale  
addetto alla diffusione del Messaggio di Allerta

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE  
F.to Dott. Luca Limongelli

Il presente messaggio di allerta è pubblicato su [www.protezionecivile.puglia.it](http://www.protezionecivile.puglia.it)

Viale Enzo Ferrari - dismessa aerostazione civile 70128 Bari-Palese

Giorno 30 novembre 2013. L'Area Meteo del DPC emetteva e trasmetteva al CFD, in aggiunta al precedente, un Avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevedeva sui settori orientali della Puglia, a partire dal 01.12.2013 e per le successive 24-36 ore, "venti di burrasca, con rinforzi di burrasca forte e mareggiate lungo le coste". Il CFC, di concerto con il CFD, sulla base delle previsioni meteo elaborate dal DPC e delle precipitazioni registrate, provvedeva a formulare un aggiornamento dell'Avviso di Criticità precedente con estensione a tutta la Puglia valido fino alle ore 24.00 del giorno 01.12.2013.

Il CFD proseguiva h24 il monitoraggio dell'evento fino alla scadenza dell'Avviso. Il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, a seguito dell'adozione dell'Avviso di Criticità, aggiornava con un nuovo Messaggio lo stato di allerta per Rischio idrogeologico e Meteorologico e lo trasmetteva al sistema regionale di protezione civile (Province, Prefetture, Comuni e altri enti) e proseguiva l'apertura della Sala operativa di protezione civile h24 fino alla scadenza dell'Avviso.

N.° 13120 PROT. DPC/RIA/ 69746 del 30 NOVEMBRE 2013

**OGGETTO: AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE  
ESTENSIONE E SEGUITO: N.° 13119 PROT. DPC/RIA/69646 del 29 NOVEMBRE 2013**

RIFE././ **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004. "INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE".**

1. UNA CIRCOLAZIONE DEPRESSIONARIA SUL MEDITERRANEO CENTRALE DETERMINA UNA FASE DI INTENSO MALTEMPO SULLE REGIONI CENTRO-MERIDIONALI ITALIANE, ASSOCIATA A FORTE VENTILAZIONE SU GRAN PARTE DEL PAESE.
2. PER QUANTO ESPOSTO NEL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE DI OGGI, SABATO 30 NOVEMBRE 2013; SULLA BASE DELLA CONCERTAZIONE SINOTTICA DI OGGI, NELL'AMBITO DEL GRUPPO TECNICO CON IL SERVIZIO METEOROLOGICO DELL'AERONAUTICA MILITARE, I SETTORI METEO DEI CENTRI FUNZIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE ED EMILIA-ROMAGNA; PRESO ATTO DEGLI AVVISI DI AVVERSE CONDIZIONI METEO EMESSI DALLE REGIONI VENETO, EMILIA-ROMAGNA, MARCHE, TOSCANA E CAMPANIA; TENUTO CONTO DELL'AVVISO DI AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE EMESSO DAL CNMCA; SULLA BASE DEI MODELLI E DELLE INFORMAZIONI DISPONIBILI ALLE ORE 15.30 DI OGGI, SABATO 30 NOVEMBRE 2013, SI EMETTE IL SEGUENTE:

**AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE**

**"DAL MATTINO DI DOMANI, DOMENICA 01 DICEMBRE 2013, E PER LE SUCCESSIVE 24-36 ORE, SI PREVEDONO VENTI DI BURRASCA, CON RINFORZI DI BURRASCA FORTE:**

- **ORIENTALI SU CALABRIA, BASILICATA, PUGLIA E CAMPANIA;**
- **NORD-ORIENTALI SU FRIULI VENEZIA GIULIA, VENETO, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, MARCHE, UMBRIA, ABRUZZO, MOLISE E LAZIO;**
- **SETTENTRIONALI SU SARDEGNA E SICILIA.**

**SONO PREVISTE MAREGGIATE LUNGO LE COSTE ESPOSTE.**

N°13084 PROT. DPC/RIA/69748

DATATO 30 NOVEMBRE 2013

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO ED ESTENSIONE AVVISO DI CRITICITÀ PER LE REGIONI BASILICATA E PUGLIA.**

RIFE././**DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004. INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

TENUTO CONTO CHE SONO IN CORSO L'AVVISO DI AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE N. 13119 PROT. DPC/RIA/69646 DEL 29 NOVEMBRE 2013 E L'AVVISO DI CRITICITÀ N. 13082 PROT. DPC/RIA/69657 DEL 29 NOVEMBRE 2013, CHE È STATO, ALTRESÌ, EMESSO L'AVVISO DI AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE N. 13120 PROT. DPC/RIA/69746 DEL 30 NOVEMBRE 2013 E CHE LE REGIONI MARCHE, CALABRIA, CAMPANIA, MOLISE HANNO EMESSO UN PROPRIO AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE;

1. TENUTO CONTO DELLE CARATTERISTICHE SPAZIO TEMPORALI DELLE PRECIPITAZIONI PREVISTE ED OSSERVATE E DELLA LORO INTENSITÀ, DELLO STATO DI SATURAZIONE DEI SUOLI E DEI LIVELLI DEI CORSI D'ACQUA, NONCHÉ DELLE INDICAZIONI RESE DISPONIBILI DAI PRESIDII TERRITORIALI E DALLA MODELLISTICA IDROLOGICA ED IDRAULICA, DELLA SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO NAZIONALE IN ZONE DI ALLERTAMENTO, SI SEGNALE QUANTO SEGUE:

2. **DAL POMERIGGIO DI OGGI, SABATO 30.11.2013, E PER LE SUCCESSIVE 24-36 ORE:**

**ELEVATA CRITICITÀ PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:**

**PUGLIA:** Gargano (Pugl-A), Capitanata (Pugl-B), Terra di Bari (Pugl-C), Bacino Basso dell'Ofanto (Pugl-F);

**BASILICATA:** Bacino dell'Ofanto (Basi-A).



## REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche  
Servizio Protezione Civile



### MESSAGGIO DI ALLERTA

N° 1 del 30-nov-2013 Prot. N° AOO\_026 10358

Direttiva P.C.M. 27/02/2004 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico e per eventi meteo avversi

VALIDITA' dalle ore 16:00:00 del giorno 30-nov-2013 e per le successive 32 ore

#### 1. VISTI:

- Bollettino di Vigilanza Meteorologica del 30-nov-2013
- Bollettino di Criticità Nazionale del 30-nov-2013
- Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse del 30-nov-2013 N° 13.120 Prot.DPC/RIA 69746
- Avviso di Criticità del 30-nov-2013 N° 13.084 Prot.DPC/RIA 69748

#### 2. EVENTO PREVISTO

Precipitazioni diffuse e persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su tutta la Puglia, con quantitativi cumulati elevati, localmente molto elevati. Venti di burrasca, con rinforzi di burrasca forte, dai quadranti orientali; mareggiate lungo le coste esposte.

#### 3. ASSUNZIONE DEL LIVELLO DI ALLERTA PER RISCHIO METEOROLOGICO

#### 4. ASSUNZIONE DEL LIVELLO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Per ciascuna zona di allerta sono dichiarati i seguenti livelli di allerta

ZONA DI ALLERTA	Rischio Idrogeologico		Rischio Idraulico	
	CRITICITA'	LIVELLI DI ALLERTA	CRITICITA'	LIVELLI DI ALLERTA
Pugl-A Gargano e Tremonti	ELEVATA	PREALLARME		
Pugl-B Capitanata	ELEVATA	PREALLARME		
Pugl-C Terra di Bari	ELEVATA	PREALLARME		
Pugl-D Penisola Salentina	ELEVATA	PREALLARME		
Pugl-E Bacini Lato e Lama di Lenne	ELEVATA	PREALLARME		
Pugl-F Bacino basso dell'Ofanto	ELEVATA	PREALLARME		



Preallerta	Preallarme
Attenzione	Allarme

Attenzione: Si rimanda alle Procedure adottate -allegato II- per prendere atto degli effetti e danni attesi in relazione al fenomeno previsto.

#### 5. AZIONI DA INTRAPRENDERE

In riferimento ai LIVELLI DI ALLERTA dichiarati, si invitano tutti gli Enti in indirizzo, i Sindaci in particolare, ad attuare le fasi previste nei propri documenti e piani di emergenza o, in mancanza, a seguire le linee guida regionali di cui al D.G.R. n. 255/2005, al fine di predisporre eventuali tempestive misure di prevenzione nelle aree a rischio

#### 6. INFORMAZIONI

Si raccomanda di informare la Sala Operativa Regionale circa l'evoluzione del fenomeno e delle eventuali misure preventive adottate, al numero 0805802212 oppure, solo in caso di inattività della stessa, il responsabile R. Celeste 3351300421 o il vice responsabile A. Giambattista 3351300420

Il Funzionario di turno della Sala Operativa Regionale  
addeetto alla diffusione del Messaggio di Allerta

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE  
F.to Dott. Luca Limongelli

Il presente messaggio di allerta è pubblicato su [www.protezionecivile.puglia.it](http://www.protezionecivile.puglia.it)

Viale Enzo Ferrari - dismessa aerostazione civile 70128 Bari-Palese

Giorno 01 dicembre 2013. L'Area Meteo del DPC formulava un ulteriore Avviso di condizioni meteorologiche avverse e lo trasmetteva al CFD della Puglia. L'Avviso prevedeva, a partire dal giorno 02.12.2013 e per le successive 24-36 ore, "il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia". A seguito dell'emissione del predetto Avviso e, sulla base dei dati pluviometrici e idrometrici registrati durante il monitoraggio dell'evento, il CFD, attivato formalmente dalla Regione per la piena autonomia nell'emissione degli Avvisi di Criticità Regionali, predisponne e trasmetteva al Servizio Protezione Civile della Regione Puglia un Avviso di Criticità Regionale per la successiva adozione formale, valido fino alla scadenza dell' Avviso di condizioni

meteorologiche avverse. Il CFD proseguiva h24 il monitoraggio dell'evento fino alla scadenza dell'avviso.

Il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, successivamente all'adozione dell'Avviso di Criticità, continuava ad allertare il sistema di protezione civile regionale attraverso la trasmissione di un nuovo Messaggio di allerta e a mantenere attiva h24 la Sala Operativa regionale.

**N.° 13121 PROT. DPC/RIA/ 69780 del 01 DICEMBRE 2013**

**OGGETTO: AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE**  
**SEGUITO: N.° 13119 PROT. DPC/RIA/69646 del 29 NOVEMBRE 2013**

RIFE././ **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004. "INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE".**

1. UNA CIRCOLAZIONE DEPRESSIONARIA SUL MEDITERRANEO MERIDIONALE DETERMINA UNA FASE DI INTENSO MALTEMPO SULLE REGIONI CENTRO-MERIDIONALI ITALIANE, ASSOCIATA A FORTE VENTILAZIONE SU GRAN PARTE DEL PAESE.
2. PER QUANTO ESPOSTO NEL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE DI OGGI, DOMENICA 01 DICEMBRE 2013; SULLA BASE DELLA CONCERTAZIONE SINOTTICA DI OGGI, NELL'AMBITO DEL GRUPPO TECNICO CON IL SERVIZIO METEOROLOGICO DELL'AERONAUTICA MILITARE, I SETTORI METEO DEI CENTRI FUNZIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE ED EMILIA-ROMAGNA; TENUTO CONTO DELL'AVVISO DI AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE EMESSO DAL CNMCA; SULLA BASE DEI MODELLI E DELLE INFORMAZIONI DISPONIBILI ALLE ORE 15.00 DI OGGI, DOMENICA 01 DICEMBRE 2013, SI EMETTE IL SEGUENTE:

**AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE**

**"DAL MATTINO DI DOMANI, LUNEDI 02 DICEMBRE 2013, E PER LE SUCCESSIVE 24-36 ORE, SI PREVEDE IL PERSISTERE DI PRECIPITAZIONI, ANCHE A CARATTERE DI ROVESCIO O TEMPORALE, SU SICILIA, PUGLIA, BASILICATA E CALABRIA. I FENOMENI DARANNO LUOGO A ROVESCII DI FORTE INTENSITA', FREQUENTE ATTIVITA' ELETTRICA E FORTI RAFFICHE DI VENTO."**

N° 1                      PROT. RE\_AOO\_026\_120                      DATATO 01-12-2013

**OGGETTO: AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE**

1. PREMESSO CHE:  
E' STATO EMESSO L'AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE N°. ...  
PROT. DPC/RIA/... DATATO...;
2. SULLA BASE DELLE VALUTAZIONI METEO REGIONALI E DEL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA EMESSI DAL DPC IN DATA ODIERNA. DELLE CARATTERISTICHE SPAZIO TEMPORALI DELLE PRECIPITAZIONI PREVISTE ED OSSERVATE PER ZONE DI ALLERTA. DEI LIVELLI IDROMETRICI OSSERVATI NELLE ULTIME 24 ORE.  
IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO REGIONALE:

VALUTA QUANTO SEGUE:

DALLE 00:00 DI LUNEDI, 02 DICEMBRE 2013, E PER LE SUCCESSIVE 24 ORE, SI PREVEDE:

**ELEVATA CRITICITÀ PER RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO SU:**  
PUGLIA-B

**ELEVATA CRITICITÀ PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:**  
PUGLIA-E, PUGLIA-F

**MODERATA CRITICITÀ PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:**  
PUGLIA-A, PUGLIA-C, PUGLIA-D



# REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche  
Servizio Protezione Civile



## MESSAGGIO DI ALLERTA

N° 1 del 1-dic-2013 Prot. N° AOO\_026 RE\_123

Direttiva P.C.M. 27/02/2004 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico e per eventi meteo avversi

VALIDITA' dalle ore 00:00:00 del giorno 2-dic-2013 e per le successive 24 ore

### 1. VISTI:

- Bollettino di Vigilanza Meteorologica del 1-dic-2013
- Bollettino di Criticità Nazionale del 1-nov-2013
- Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse del 1-dic-2013 N° 13.121 Prot.DPC/RIA 69780
- Avviso di Criticità del 1-dic-2013 N° 1 Prot. N° AOO\_026 RE\_120

### 2. EVENTO PREVISTO

Precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutta la Puglia, con quantitativi cumulati generalmente moderati; venti forti dai quadranti orientali.

### 3. ASSUNZIONE DEL LIVELLO DI ALLERTA PER RISCHIO METEOROLOGICO

### 4. ASSUNZIONE DEL LIVELLO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Per ciascuna zona di allerta sono dichiarati i seguenti livelli di allerta

ZONA DI ALLERTA	Rischio Idrogeologico		Rischio Idraulico	
	CRITICITA'	LIVELLI DI ALLERTA	CRITICITA'	LIVELLI DI ALLERTA
Pugl-A Gargano e Tremiti	MODERATA	ATTENZIONE		
Pugl-B Capitanata			ELEVATA	PREALLARME
Pugl-C Terra di Bari	MODERATA	ATTENZIONE		
Pugl-D Penisola Salentina	MODERATA	ATTENZIONE		
Pugl-E Bacini Lato e Lama di Lenne	ELEVATA	PREALLARME		
Pugl-F Bacino basso dell'Ofanto	ELEVATA	PREALLARME		



Preallerta	Preallarme
Attenzione	Allarme

Attenzione: Si rimanda alle Procedure adottate -allegato II- per prendere atto degli effetti e danni attesi in relazione al fenomeno previsto.

### 5. AZIONI DA INTRAPRENDERE

In riferimento ai LIVELLI di ALLERTA dichiarati, si invitano tutti gli Enti in indirizzo, i Sindaci in particolare, ad attuare le fasi previste nei propri documenti e piani di emergenza o, in mancanza, a seguire le linee guida regionali di cui al D.G.R. n. 255/2005, al fine di predisporre eventuali tempestive misure di prevenzione nelle aree a rischio

### 6. INFORMAZIONI

Si raccomanda di informare la Sala Operativa Regionale circa l'evoluzione del fenomeno e delle eventuali misure preventive adottate, al numero 0805802212 oppure, solo in caso di inattività della stessa, il responsabile R. Celeste 3351300421 o il vice responsabile A. Giambattisa 3351300420

Il Funzionario di turno della Sala Operativa Regionale  
addetto alla diffusione del Messaggio di Allerta

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE  
F.to Dott. Luca Limongelli

Il presente messaggio di allerta è pubblicato su [www.protezionecivile.puglia.it](http://www.protezionecivile.puglia.it)

Viale Enzo Ferrari - dismessa aerostazione civile 70128 Bari-Palese



Giorno 02 dicembre 2013. Il CFD, tenuto conto della validità ancora in corso dell'Avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso in data 01.12.2013 e sulla scorta dei quantitativi di precipitazione registrati e dei livelli idrometrici osservati, predisponendo un aggiornamento dell'Avviso di Criticità Regionale e lo trametteva al Servizio Protezione Civile regionale. Il CFD continuava il monitoraggio h24 dell'evento fino alla scadenza dell'Avviso. Il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, successivamente all'adozione dell'Avviso di Criticità, continuava ad allertare il sistema di protezione civile regionale attraverso la trasmissione di un nuovo Messaggio di allerta e a mantenere attiva h24 la Sala Operativa regionale.

N° 1                      PROT. AOO\_026 0010377                      DATATO 02/12/2013

**OGGETTO: AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE**

1. PREMesso CHE:  
E' STATO EMESSO L'AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE N°13121 PROT. DPC/RIA/69780 DATATO 01/12/2013;
2. SULLA BASE DELLE VALUTAZIONI METEO REGIONALI E DEL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA EMESSI DAL DPC IN DATA ODIERNA, DELLE CARATTERISTICHE SPAZIO TEMPORALI DELLE PRECIPITAZIONI PREVISTE ED OSSERVATE PER ZONE DI ALLERTA, DEI LIVELLI IDROMETRICI OSSERVATI NELLE ULTIME 24 ORE.  
IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO REGIONALE:

VALUTA QUANTO SEGUE:

DAL 00:00 DI MARTEDI', 03 DICEMBRE 2013, E PER LE SUCCESSIVE 24 ORE, SI PREVEDE:

**ELEVATA CRITICITÀ PER RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO SU:**  
PUGLIA: BASSO FORTORE, ARCO IONICO;

**MODERATA CRITICITÀ PER RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO SU:**  
PUGLIA: TAVOLIÈRE, BASSO OFANTO;

**MODERATA CRITICITÀ PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:**  
PUGLIA: SUBAPPENNINO DAUNO, GARGANO, SALENTO, BASSA MURGIA, ALTA MURGIA;



## REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per  
l'attuazione delle opere pubbliche

### Servizio Protezione Civile



#### MESSAGGIO DI ALLERTA

N° **1**del **2-dic-2013**

Prot. N° AOO\_026

**10410****D.G.R. 2181 del 26/11/2013****Direttiva P.C.M. 27/02/2004 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico**VALIDITA' dalle ore **00:00:00** del giorno **3-dic-2013** e per le successive **24** ore


- 1. VISTI:**
- Previsione Meteo regionale del DPC del **2-dic-2013**
  - Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale del **2-dic-2013**
  - Bollettino di Criticità Regionale del **2-dic-2013** N° **1** Prot. N° AOO\_026 **10.376**
  - Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse del **1-dic-2013** N° **13.121** Prot. DPC/RIA **69.780**
  - Avviso di Criticità Regionale del **2-dic-2013** N° **1** Prot. N° AOO\_026 **10.377**

#### 2. EVENTO PREVISTO

Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente moderati

#### 3. ASSUNZIONE DEL LIVELLO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

ZONA DI ALLERTA		Rischio Idrogeologico	Rischio Idraulico	Livello di Allerta
		CRITICITA'	CRITICITA'	
Pugl-A	Gargano e Tremiti	<b>MODERATA</b>		ATTENZIONE
Pugl-B	Tavoliere- bassi bacini del Candelaro, Cervaro e Campelle		<b>MODERATA</b>	ATTENZIONE
Pugl-C	Puglia Centrale Adriatica	<b>MODERATA</b>		ATTENZIONE
Pugl-D	Salento	<b>MODERATA</b>		ATTENZIONE
Pugl-E	Bacini del Lato e del Lenne		<b>ELEVATA</b>	PREALLARME
Pugl-F	Puglia Centrale Bradanica	<b>MODERATA</b>		ATTENZIONE
Pugl-G	Basso Ofanto		<b>MODERATA</b>	ATTENZIONE
Pugl-H	Sub-Appennino Dauno	<b>MODERATA</b>		ATTENZIONE
Pugl-I	Basso Fortore		<b>ELEVATA</b>	PREALLARME



#### 4. AZIONI DA INTRAPRENDERE

In riferimento ai LIVELLI di ALLERTA dichiarati, si invitano tutti gli Enti in indirizzo, i Sindaci in particolare, ad attuare le fasi previste nei propri documenti e piani di emergenza o, in mancanza, a seguire le linee guida regionali di cui al **D.G.R. n. 255/2005** e al **D.G.R. n.2181/2013** al fine di predisporre eventuali tempestive misure di prevenzione nelle aree a rischio.

Si raccomanda di seguire l'evoluzione del fenomeno consultando i Bollettini di criticità regionale sul sito [www.protezionecivile.puglia.it](http://www.protezionecivile.puglia.it), in area riservata.

#### 5. INFORMAZIONI

Si raccomanda di informare la Sala Operativa Regionale circa l'evoluzione del fenomeno e delle eventuali misure preventive adottate, al numero 0805802212 oppure, solo in caso di inattività della stessa, il responsabile R. Celeste 3351300421 o il vice responsabile A. Giambattista 3351300420

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE  
F.to Dott. Luca Limongelli

*Il presente messaggio di allerta è pubblicato in area riservata su [www.protezionecivile.puglia.it](http://www.protezionecivile.puglia.it)*

Viale Enzo Ferrari - dismessa aerostazione civile 70128 Bari-Palese

Giorno 03 dicembre 2013. Il CFD, a seguito del monitoraggio svolto e delle valutazioni meteo elaborate dal DPC per la Puglia, aggiornava lo stato di criticità regionale attraverso l'emissione di un ulteriore Avviso di Criticità e lo trasmetteva al Servizio Protezione Civile per la sua formale adozione. Il CFD continuava il monitoraggio h24 dell'evento fino alla scadenza dell'Avviso. Il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, successivamente all'adozione dell'Avviso di Criticità, continuava ad allertare il sistema di protezione civile regionale attraverso la trasmissione di un nuovo Messaggio di allerta e a mantenere attiva h24 la Sala Operativa regionale.

I Messaggi di Allerta per rischio idrogeologico ed idraulico con la dichiarazione dei livelli di allerta corrispondenti ai livelli di criticità dichiarati nell'Avviso di Criticità sono stati tutti pubblicati, in area riservata, sul sito istituzionale [www.protezionecivile.puglia.it](http://www.protezionecivile.puglia.it), e diramati secondo quanto previsto dall'ex DGR 800/2012 e dalla DGR 2181 del 26 novembre 2013.

Inoltre il Servizio protezione Civile regionale ha inviato un SMS di notifica di avvenuta pubblicazione del messaggio sul sito ai Sindaci e ai responsabili di protezione civile comunali interessati dal messaggio di allerta.

N° 2	PROT. AOO_026 10502	DATATO 03/12/2013
<b>OGGETTO: AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE</b>		
1. PREMESSO CHE: E' STATO EMESSO L'AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE N. 13121 PROT. DPC/RIA/69780 DATATO 01/12/2013;		
2. SULLA BASE DELLE VALUTAZIONI METEO REGIONALI E DEL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA EMESSI DAL DPC IN DATA ODIERNA, DELLE CARATTERISTICHE SPAZIO TEMPORALI DELLE PRECIPITAZIONI PREVISTE ED OSSERVATE PER ZONE DI ALLERTA, DEI LIVELLI IDROMETRICI OSSERVATI NELLE ULTIME 24 ORE. IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO REGIONALE:		
VALUTA QUANTO SEGUE:		
DALLE 14:00 DI OGGI, 03/12/2013, E PER LE SUCCESSIVE 10 ORE, SI PREVEDE: <b><u>ELEVATA CRITICITA' PER RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO SU:</u></b> ARCO IONICO; <b><u>MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO SU:</u></b> BASSO FORTORE, TAVOLIERE, BASSO OFANTO;		
DALLE 00:00 DI DOMANI, 04/12/2013 E PER LE SUCCESSIVE 24 ORE, SI PREVEDE: <b><u>MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO SU:</u></b> ARCO IONICO, BASSO OFANTO;		



**REGIONE PUGLIA**  
*Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per  
 l'attuazione delle opere pubbliche*  
**Servizio Protezione Civile**

**MESSAGGIO DI ALLERTA**N°  del  Prot. N° AOO\_026 

D.G.R. 2181 del 26/11/2013

Direttiva P.C.M. 27/02/2004 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico

VALIDITA' dalle ore  del giorno  e per le successive  ore


1. VISTI:  Previsione Meteo Regionale del   
 Bollettino di Vigilanza Meteorologica del   
 Bollettino di Criticità Regionale del  N°  Prot. N° AOO\_026   
 Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse del  N°  Prot. DPC/RIA   
 Avviso di Criticità Regionale del  N°  Prot. N° AOO\_026

**2. EVENTO PREVISTO**

Precipitazioni da isolate a sparse, localmente a carattere di rovescio o temporale, su Puglia centromeridionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati, specie sui settori ionici. Venti localmente forti nord-orientali con rinforzi di burrasca sulle zone ioniche.

**3. ASSUNZIONE DEL LIVELLO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO**

ZONA DI ALLERTA		Rischio Idrogeologico CRITICITA'	Rischio Idraulico CRITICITA'	Livello di Allerta
Pugl-A	Gargano e Tremiti	ORDINARIA		PREALLERTA
Pugl-B	Tavoliere- bassi bacini del Candelaro, Cervaro e Carapelle		MODERATA	ATTENZIONE
Pugl-C	Puglia Centrale Adriatica	ORDINARIA		PREALLERTA
Pugl-D	Salento	ORDINARIA		PREALLERTA
Pugl-E	Bacini del Lato e del Lenne		ELEVATA	PREALLARME
Pugl-F	Puglia Centrale Bradanica	ORDINARIA		PREALLERTA
Pugl-G	Basso Ofanto		MODERATA	ATTENZIONE
Pugl-H	Sub-Appennino Dauno	ORDINARIA		PREALLERTA
Pugl-I	Basso Fortore		MODERATA	ATTENZIONE





## REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

Servizio Protezione Civile

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO



### MESSAGGIO DI ALLERTA

N° 2 del 3-dic-2013

D.G.R. 2181 del 26/11/2013

Direttiva P.C.M. 27/02/2004 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico


VALIDITA' dalle ore 00:00:00 del giorno 4-dic-2013 e per le successive 24 ore

### 2. EVENTO PREVISTO

Condizioni di rischio residuo in assenza di forzante meteorologica.

### 3. ASSUNZIONE DEL LIVELLO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

ZONA DI ALLERTA		Rischio Idrogeologico CRITICITA'	Rischio Idraulico CRITICITA'	Livello di Allerta
Pugl-A	Gargano e Tremiti			
Pugl-B	Tavoliere- bassi bacini del Candelaro, Cervaro e Carapelle		ORDINARIA	PREALLERTA
Pugl-C	Puglia Centrale Adriatica			
Pugl-D	Salento			
Pugl-E	Bacini del Lato e del Lenne		MODERATA	ATTENZIONE
Pugl-F	Puglia Centrale Bradanica			
Pugl-G	Basso Ofanto		MODERATA	ATTENZIONE
Pugl-H	Sub-Appennino Dauno			
Pugl-I	Basso Fortore		ORDINARIA	PREALLERTA



### 4. AZIONI DA INTRAPRENDERE

In riferimento ai LIVELLI di ALLERTA dichiarati, si invitano tutti gli Enti in indirizzo, i Sindaci in particolare, ad attuare le fasi previste nei propri documenti e piani di emergenza o, in mancanza, a seguire le linee guida regionali di cui al [D.G.R. n. 255/2005](#) e al [D.G.R. n. 2181/2013](#) al fine di predisporre eventuali tempestive misure di prevenzione nelle aree a rischio

Si raccomanda di seguire l'evoluzione del fenomeno consultando i Bollettini di criticità regionale sul sito [www.protezionecivile.puglia.it](http://www.protezionecivile.puglia.it), in area riservata.

### 5. INFORMAZIONI

Si raccomanda di informare la Sala Operativa Regionale circa l'evoluzione del fenomeno e delle eventuali misure preventive adottate, al numero 0805802212 oppure, solo in caso di inattività della stessa, il responsabile R. Celeste 3351300421 o il vice responsabile A. Giambattista 3351300420

Il presente messaggio di allerta è pubblicato su [www.protezionecivile.puglia.it](http://www.protezionecivile.puglia.it)

Viale Enzo Ferrarri - dismessa aerostazione civile 70128 Bari-Palese

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE  
F.to Dott. Luca Limongelli

pag 2 di 2

Sul sito istituzionale, nella sezione NEWS visibile a tutti, il CFD ha curato la comunicazione relativa alla situazione meteo-idrologica attesa ed osservata tra i giorni 29 novembre 2013 e 3 dicembre 2013 e alle norme di autoprotezione suggerite.

## 5 EFFETTI AL SUOLO

### 5.1 Segnalazioni di criticità pervenute in corso di evento

Nella giornata del 30 novembre le segnalazioni di criticità al suolo pervenute riguardano i Comuni salentini di Gagliano del Capo, Patù, Castrignano di Leuca, Carmiano, Ruffano e Gallipoli. Le criticità consistono in allagamenti di cantine, muretti crollati e allagamenti delle sedi stradali che hanno causato disagi alla viabilità.

Nella notte tra il 30 novembre e l'1 dicembre è esondato il canale Patri a Brindisi, provocando allagamenti sulla SS 16 e nei pressi di abitazioni/masserie, evacuate a scopo precauzionale.

Il giorno **1 dicembre** sono stati segnalati numerosi disagi alla viabilità - a causa di strade chiuse per fango, detriti ed allagamenti - all'ingresso di Tutturano, sulla Capitolo-Savelletri - lato Bari, sulla Monopoli-Castellana - lato Castellana, sulla SP - detta del Casone - ad Ascoli Satriano, sulla SP 143 - nei pressi di Cerignola direzione Melfi, sulla SP 37 Apricena-Poggio Imperiale, sulla Pedegarganica - all'altezza di Rignano Garganico, sulla SS 16 - all'altezza di Ripalta. Segnalati inoltre smottamenti sulla strada che da Vieste va verso Mattinata e dopo la galleria Valico del Lupo - direzione Campobasso - in zona Volturara Appula. Altre segnalazioni sono pervenute dai Comuni di Latiano, Fasano, Zapponeta, Ortanova, Ruvo di Puglia, Toritto, Grumo Appula (con evacuazione preventiva di alcune abitazioni), Accadia, Poggiorsini, Bovino, Noicattaro, Troia, Altamura con riferimento a canali e terreni allagati, scantinati allagati e abitazioni inagibili, interventi su cabine Enel. Nel Barese sono stati segnalati problemi sulla viabilità di Lama Giotta e Lama San Giorgio. L'esondazione del canale Camaggio-Ciappetta ha generato allagamenti a Bisceglie sulla SP per Corato e in alcune abitazioni, evacuate a scopo precauzionale. Allagato il canile Malcangi ad Andria.

Nel primo pomeriggio, a causa dell'esondazione del Bradano sono state disposte le prime evacuazioni a titolo precauzionale a Ginosa. Si sono verificati allagamenti in agro di Laterza, Mottola, Taranto e Castellaneta ed è stata chiusa la SS 106 - tra il Km 467 e il Km 469 - nel tratto Chiatona-Castellaneta, con notevoli disagi alla viabilità. Effettuate altre evacuazioni tra Ginosa e Castellaneta anche per le esondazioni del Lato.

In serata, si è verificato il superamento dell'argine del Candelaro all'altezza del ponte Pescorosso (Pedegarganica Villanova-San Marco in Lamis) ed è esondato il Cervaro a Borgo Incoronata, causando allagamenti a Borgo Mezzanone, sulla SP 75 e sulla SS 16 Cerignola-Foggia, sulle quali è stata disposta la chiusura al traffico. In agro di Ortona il treno per Foggia proveniente da Potenza è deragliato per il cedimento della sede ferroviaria. A causa dell'esondazione del Carapelle è stata chiusa al traffico la SP 110 Ortona-Castelluccio per allagamenti.

Il giorno **2 dicembre** sono state segnalate le esondazioni del torrente Candelaro nei pressi di Rignano Garganico, del fiume Ofanto tra P.te Romano e S.S Cafiero con rottura argini a valle del ponte romano, e del fiume Fortore in zona Colle d'arena e Ponte Ripalta. Segnalati allagamenti diffusi nel centro abitato di Bovino e la chiusura del Ponte Nuovo di Bovino - SS 90, Km 56-58 con del traffico sulla SP 161.

Interruzione linea ferroviaria Foggia-Benevento (tratta Bovino-Orsara) per cedimento massicciata; interruzione linea ferroviaria Foggia-Potenza per deragliamento (agro di Ortona).

Sono stati segnalati disagi sulla SS 16 a Barletta e Cerignola e provinciali limitrofe alla zona ed è stata chiusa la SS 90 km 56-58 a Bovino. A causa dell'esonazione del Cervaro e si sono verificati allagamenti a Borgo Cervaro, Borgo Mezzanone e Borgo Tavernole dove sono state tratte in salvo persone rifugiate sui tetti delle abitazioni allagate.

Tra le numerose strade provinciali e statali interrotte in provincia di Foggia, si annoverano: SP 43bis Chieuti-Scaricatoio; SP 72 Cerignola-C.da Viro; SP 75 Foggia-Trinitapoli; SP 79 Borgo Tre Santi-Carapelle; SP 80 incrocio con SP 79; SP 91 Candela-Ascoli Satriano; SP 101 Bastia-S.Agata di P.-innesto SP 100; SP 121 Panni-Panni scalo; SP 128 Faeto-Castelfranco in Misciano; SP 143 Cerignola-Melfi; SS 16 Foggia-Cerignola; SS 90 da km 48+100 a km 63+00 (località Giardinetto).

**Fig. 13 Rassegna fotografica** (FONTE INTERNET)

**Frana in agro di Panni**



**Strada allagata in agro di Panni**



**Disesto tratto ferroviario FG-PZ**



**Deragliamento treno su FG-PZ**



**Allagamenti tra Tavernola e Borgo Mezzanone**



**Allagamento SP 125 in agro di Panni**



**Allagamenti Rignano Garganico**



**Esondazione Torrente Cervaro**



**Ruscaldamento lungo versante (Panni)**



**Strada Madonna del Bosco in agro di Panni**





**Allagamenti in agro di Fasano**



**Allagamento tombino a Fasano**



**Albero divelto su lungomare di Bari**



**Esondazione fiume Ofanto**



**Esondazione canale Patri Brindisi**



**Allagamento complanare SS 106**



### Allagamenti a Castellaneta Marina



### Mareggiata a Castro



### Mareggiata a Gagliano del Capo



## 5.2 Rassegna stampa

Nelle pagine seguenti sono riportate solo alcune delle notizie apparse sulla cronaca locale relative all'evento del 30 Novembre – 3 Dicembre 2013.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

pag. 2 - martedì 03 dicembre 2013



Gruppo Editoriale della Puglia

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

rubrica: PRIMO PIANO  
pag. 2 - mercoledì 04 dicembre 2013



Gruppo Editoriale della Puglia

PUGLIA E BASILICATA  
TORMENTATE DAL MALTEMPO

Nel Tarantino la Protezione civile segnala rischi per i bacini di Lato e Lenne. Le scuole di molti comuni della zona resteranno chiuse

# Ginosa e Castellaneta Marina travolte da fango e detriti

Mix micidiale: 24 ore di pioggia, fiumi che non riescono a contenere la piena e vento

ANGELO LORETO

● **CASTELLANETA.** Il giorno dopo il passaggio del ciclone Nettuno sulla zona occidentale della provincia di Taranto i suoi segni hanno i toni del macabro. È acqua piena di fango e detriti quella che nella notte ha spezzato in due la viabilità tra il Metropoli e il Tarantino. Il fiume Lato, la cui piena ha travolto centinaia di ettari di terreni, ad aver causato l'interruzione della statale 106 si estrinseci i suoi inaspettati. Mentre nelle due località tarantinesi di Castellaneta Marina e di Marina di Ginosa la piena cresceva parallelamente all'innalzarsi del livello delle piene e del fiume. Una combinazione di 24 ore di pioggia battente, un letto del fiume incapace di contenere una tale portata, vento da sud e una forte mareggiata hanno contribuito a far esondare il Lato alle porte di Castellaneta Marina.

piena, nella carreggiata sud dallo svincolo di Trullo Palmiro, situato al km 82,922, allo svincolo di Palagiano-Chilona, al km 476,500, e nella carreggiata nord dallo svincolo di Palagiano-Chilona, al km 476,500, a Castellaneta Marina, al km 484,200. Il traffico pro-

fiume, come deciso dall'ordinanza di sgombero del sindaco Vito De Palma. Il motivo è la comunicazione inviata nella mattinata dal consorzio di bonifica Bradano e Metaponto il quale avvertiva della necessità di aprire una delle cinque paratoie della diga di san Giuliano in quanto si sarebbe raggiunta la quota di scarico automatico e si sarebbe dunque dovuto scaricare a valle la quantità d'acqua che la struttura non è in grado di trattenere. Ovviamente l'operazione è stata eseguita e monitorata da Protezione civile e Regione ma il Comune ha comunque disposto lo sgombero delle contrade Piumicello, Spiano, Piano del Bradano, Montedoro, Pantano, Zona W e di tutti i cittadini delle zone vicine al corso d'acqua Bradano, Piumicello e Galasso, tutti tenuti costantemente d'occhio nell'arco dell'intera giornata. L'allarme però non è finito con la giornata di ieri. Una nuova ondata di precipitazioni con criticità elevata di rischio idraulico per i bacini dei fiumi Lato e Lenne è stata emessa dalla Protezione civile per oggi e le scuole di molti Comuni della zona continueranno ad essere chiuse.



SS 106 Castellaneta Marina (foto Loreto)

ventuale inverte da Reggio Calabria e diretto a Taranto è deviato allo svincolo di Metaponto sulla statale 407 «Bessanino in direzione Matera, per proseguire verso Lecora e Castellaneta e poi rientrare sulla statale 106 allo svincolo di Palagiano-Chilona».

L'altra situazione di forte criticità è a Marina di Ginosa dove al centinaio di residenti nella contrada Maroneva erano l'altro ieri e alloggiati nella scuola media «Leone» si sono aggiunte altre

venti persone che sono state trasferite in un'altra scuola. Le scuole di Castellaneta ci sono poi ancora strade interrotte perché invase dall'acqua o distrutte. Nel primo caso sono danneggiati le botole della via statale 86, nel secondo è semi-isolata la zona rurale di contrada Gandella dove vivono 250 famiglie ed è impercettibile la provinciale 21, utilizzata dal servizio scolastico che, come fanno sapere dal Comune, non potrà essere assicurata una volta ripristinate le scuole.

## Maltempo Agricoltura in ginocchio in Capitanata e nel Tarantino. Colpite anche le aziende zootecniche Devastante Nettuno, il conto dei danni Il Cervaro esonda ancora e blocca la ferrovia Foggia-Benevento

**BARI** — Il 40 per cento delle coltivazioni di grano e altri cereali nel Tarantino sono state spazzate via dall'acqua. Un migliaio di ettari destinati alle colture in Capitanata sono completamente allagati. Decine di migliaia di euro tra fittavanti e merci sono andati in fumo per molte aziende nella zona industriale di Foggia colpite e a rischio di essere perse perché inagibili. Sono i numeri a raccontare l'entità dei danni provocati dal maltempo in Puglia. Dopo tre giorni di pioggia torrenziale, raffiche di vento e esondazioni di fiumi e torrenti, è dalle zone agricole che parte il grido di allarme. Le più colpite le province di Foggia e Taranto. Passato il ciclone Nettuno, le associazioni di categoria ora hanno i conti con danni ingenti. «Oltre al danno accertabile e quantificabile», ha denunciato il presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cardile, «c'è da mettere in conto la ripercussione della crisi di deflusso dei canali di scolo della bonifica, con il rischio di fenomeni di marciume radicale».

Drammatica la situazione a Foggia, dove è esondato il torrente Cervaro, provocando l'allagamento di circa 100 ettari di colture. Le previsioni meteo per i prossimi giorni non ci dovrebbero essere precipitazioni se non sporadiche e leggere, nelle zone di Foggia e Taranto i fiumi continueranno ad essere in sovrappienezza. In particolare modo saranno monitorati costantemente dalla protezione civile esposta i corsi d'acqua del basso Tavoliere. Il Cervaro, il Carapelle, l'Onto e i loro affluenti, oltre 16 di km e per tutta la giornata di oggi la circolazione sulla Foggia-Benevento resterà sospesa. I fucoli del Cervaro ha invaso i banchi tra Bovino e Orsara. Ripetutamente invece il traffico sulla Foggia-Bari è stato interrotto ieri per il maltempo. È intorno alle 13 di ieri, sono ripresi anche i collegamenti Foggia-Manfredonia. Nei centri urbani, problemi a Taranto dove due coniugi, rimasti in balia della pioggia torrenziale sono stati salvati dalla polizia stradale. A Corato una donna è stata tratta in salvo dopo che, in via Vecchia Bisceglie, era stata travolta da acqua e fango perdendo il controllo della vettura e finendo in un terreno. In attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, i carabinieri hanno fermato un passante alla guida di un fuoristrada e insieme hanno raggiunto e salvato la donna. Recuperati in mare anche due pescatori che erano a bordo di un peschereccio al largo di Polignano. È intervenuta la capitaneria di porto di Taranto. Nel Salento infine la pioggia ha praticamente cancellato l'insediamento di Porto Miggiano, ricostruito dopo i lavori di consolidamento. La spiaggetta non esiste più: restano solo pietre e detriti.

### Le previsioni

La situazione messa in Puglia sta tornando alla normalità. Stando alle previsioni nella giornata di domani non ci dovrebbero essere precipitazioni se non sporadiche e leggere, nelle zone di Foggia e Taranto i fiumi continueranno ad essere in sovrappienezza. In particolare modo saranno monitorati costantemente dalla protezione civile esposta i corsi d'acqua del basso Tavoliere. Il Cervaro, il Carapelle, l'Onto e i loro affluenti, oltre 16 di km e per tutta la giornata di oggi la circolazione sulla Foggia-Benevento resterà sospesa. I fucoli del Cervaro ha invaso i banchi tra Bovino e Orsara. Ripetutamente invece il traffico sulla Foggia-Bari è stato interrotto ieri per il maltempo. È intorno alle 13 di ieri, sono ripresi anche i collegamenti Foggia-Manfredonia. Nei centri urbani, problemi a Taranto dove due coniugi, rimasti in balia della pioggia torrenziale sono stati salvati dalla polizia stradale. A Corato una donna è stata tratta in salvo dopo che, in via Vecchia Bisceglie, era stata travolta da acqua e fango perdendo il controllo della vettura e finendo in un terreno. In attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, i carabinieri hanno fermato un passante alla guida di un fuoristrada e insieme hanno raggiunto e salvato la donna. Recuperati in mare anche due pescatori che erano a bordo di un peschereccio al largo di Polignano. È intervenuta la capitaneria di porto di Taranto. Nel Salento infine la pioggia ha praticamente cancellato l'insediamento di Porto Miggiano, ricostruito dopo i lavori di consolidamento. La spiaggetta non esiste più: restano solo pietre e detriti.

cola De Leonardis, ha chiesto alla giunta regionale di aprire il traffico sulla Foggia-Benevento e attivare una task force per puntare sulla prevenzione, ha detto De Leonardis. Sul fronte dei trasporti ancora problemi per i treni dalle 10 di ieri e per tutta la giornata di oggi la circolazione sulla Foggia-Benevento resterà sospesa. I fucoli del Cervaro ha invaso i banchi tra Bovino e Orsara. Ripetutamente invece il traffico sulla Foggia-Bari è stato interrotto ieri per il maltempo. È intorno alle 13 di ieri, sono ripresi anche i collegamenti Foggia-Manfredonia. Nei centri urbani, problemi a Taranto dove due coniugi, rimasti in balia della pioggia torrenziale sono stati salvati dalla polizia stradale. A Corato una donna è stata tratta in salvo dopo che, in via Vecchia Bisceglie, era stata travolta da acqua e fango perdendo il controllo della vettura e finendo in un terreno. In attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, i carabinieri hanno fermato un passante alla guida di un fuoristrada e insieme hanno raggiunto e salvato la donna. Recuperati in mare anche due pescatori che erano a bordo di un peschereccio al largo di Polignano. È intervenuta la capitaneria di porto di Taranto. Nel Salento infine la pioggia ha praticamente cancellato l'insediamento di Porto Miggiano, ricostruito dopo i lavori di consolidamento. La spiaggetta non esiste più: restano solo pietre e detriti.

Valentina Marzo



Si lavora per ripulire le case dal fango, mentre sono ancora allagate anche estensioni di terreno intorno ai torrenti Cervaro

Quotidiano di Bari

rubrica: FOGGIA E PROVINCIA  
pag. 10 - sabato 14 dicembre 2013



Gruppo Editoriale della Puglia

{ Da via Capruzzi } Iniziativa congiunta di Di Gioia e Minervini per un milione di euro in bilancio

## Avversità atmosferiche di novembre e dicembre: la Regione Puglia chiede lo stato di emergenza

La Regione Puglia si schiera al fianco dei cittadini pugliesi colpiti dalle avversità atmosferiche del 19 novembre/3 dicembre. Lo fa con un provvedimento della Giunta regionale, approvato lo scorso 11 dicembre, con il quale si chiede al Governo la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi della legge 225/02.

In aggiunta a questo provvedimento la Regione, grazie ad una iniziativa congiunta degli assessori al Bilancio Leonardo Di Gioia e alla Protezione Civile Guglielmo Minervini, metterà a disposizione, tramite un emendamento al bilancio attualmente in discussione, un primo stanziamento di un milione di euro, ricavato all'interno del bilancio ordinario dell'Ente, destinato a ristornare parzialmente i danni dell'eccezionale maltempo.

«Il sistema di protezione civile ha complessivamente funzionato» spiega l'assessore Di



Gioia «ma non ha potuto evitare danni rilevanti». In particolare la Capitanata» prosegue l'assessore al Bilancio dal Preappello al Garapino al Tavoliere, è stata letteralmente flagellata, con danni alle colture, alle vie di collegamento, ai servizi di rete, ad edifici pubblici e privati. Per questo ci siamo mossi con tutta l'urgenza richiesta dalla situazione, sia decisa in meno di dieci giorni la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza, sia mettendo a disposizione somme immediatamente utilizzabili. Una risposta doverosa, alla quale sono lieto di stare contribuendo».

«Il sistema di protezione civile ha complessivamente funzionato» spiega l'assessore Di

Bradano è iniziato lentamente a scendersi. Per ragioni di sicurezza si è però deciso di rimandare almeno ad oggi il rientro dei residenti nelle proprie abitazioni, una decina di famiglie pescherà di nuovo la notte nella scuola media «Leone», che resterà chiusa anche oggi, mentre le altre hanno trovato alloggio da parenti o amici. Altro fren-



CASTELLANETA MARINA L'alluvione che ha colpito il Tarantino



BARI — Un'intera regione sott'acqua. Un mare di fango e detriti per la piena del fiume...

La Puglia sotto acqua e fango, convoglio deraglia a Foggia

Feriti macchinista e capotreno, 30 famiglie sgomberate a Ginosà

nuocano a monitorare l'evoluzione delle piene in corso e si coordinano interventi relativi alle criticità. Stessi disagi nel Tarantino, nelle zone colpite dall'alluvione un mese fa...



L'autobus in bilico a Polignano un bus ha rischiato di precipitare dal ponte di Lama Monzile

portato la chiusura al traffico di numerose strade provinciali. È stato chiuso il traffico il tratto San Giorgio-Triggiano, in corrispondenza di Lama San Giorgio...

Centrosifitto crollato e auto allagate: questa la situazione che hanno trovato molti studenti ieri mattina in città. I disastri maggiori alla scuola Giulio Cesare...

Valentina Marzo

Disagi Il comune di Bovino isolato. Transennato per uno smantellamento parco balneare di Gallipoli

subito un tremore addestando riportando fratture alla testa e all'omero destro. Sono rimasti feriti, ma in modo lieve, anche gli unici due passeggeri del treno...

Fra Foggia e Bari è stata disposta una riduzione di velocità per la presenza di fango sui binari: sono stati attivati pullman e autobus. Molti comuni del Subappennino danno sono rimasti isolati per l'erosione...

MAITEMPO PIOVE A DIROTTO DA DUE GIORNI

Campi allagati e fiumi ora a rischio di esondazione

L'allertamento è stato confermato puntualmente in piena. La giornata di ieri è stata caratterizzata da rovesci intensi sia al mattino che al pomeriggio. Le piogge torrenziali hanno allagato il campagna, rovesciato i tetti...

CAPITANATA SOTT'ACQUA Situazione critica in riviera sud. Ippocampo con i vecchi problemi. Centinaia di chiamate ai vigili anche in città

Il ciclone Nettuno non allenta la piena. È l'allertamento massimo, su tutta la Puglia e per le prossime 72 ore. I vigili della regione ieri è stata invasa dalla pioggia e schiaffeggiata dalle forti folate di vento...

Il fiume Fortore, quasi in piena e la situazione nella riviera Sud



Il villaggio turistico residenziale di Ippocampo, sulla riviera meridionale a metà del mese di novembre, è stato colpito dalle mareggiate che hanno colpito la Riviera Sud. Il maltempo di questi giorni, con la caduta di abbondanti piogge...



Anna Maria Vitanaro Francesco Tettona

Quotidiano Rubrica: TARANTO CRONACA pag. 14 - domenica 01 dicembre 2013

Quotidiano Rubrica: ATTUALITÀ pag. 2 - lunedì 02 dicembre 2013

IL Rischio esondazione per il Lato

Il settore occidentale della provincia è il più provato dal maltempo. Schedata la situazione delle opere di manutenzione...

AGNOSTA Viabilità a rischio massima attenzione

Il uso combinato delle previsioni del tempo e di face-book ha quasi scatenato una psicosi di massa a Ginosà. Il fango moltiplicato dal recente temporale...

Il centrosifitto crollato e le auto allagate: questa la situazione che hanno trovato molti studenti ieri mattina in città. I disastri maggiori alla scuola Giulio Cesare...

“Nettuno”, Puglia in tilt Altre 72 ore di allerta poi la morsa del gelo

Vento, pioggia e disagi. E a ridosso del ponte arriva il grande freddo

Il ciclone Nettuno non allenta la piena. È l'allertamento massimo, su tutta la Puglia e per le prossime 72 ore. I vigili della regione ieri è stata invasa dalla pioggia...

1 Litorale tarantino Murge tarantino 2 Penisola salentina Terra d'Otranto 3 Litorale brindisino Terra di Bari



Codice rosso, ritorna l'incubo alluvione Temporali e mareggiate, nel pomeriggio allerta soprattutto nel Tarantino

BARI - Torna l'incubo alluvionistico nelle zone del Tarantino già colpite un mese fa da violenti nubifragi. Lo stato di allerta lanciato dalla protezione civile regionale nelle ultime ore riguarda proprio il versante ionico, devastato ad ottobre scorso da piogge e allagamenti che hanno spazzato via ponti, strade e automobili, provocando anche quattro vittime. Il codice rosso, ossia la massima emergenza, è previsto per oggi pomeriggio. Dopo i temporali di ieri, si attendono tra oggi e domani venti di burrasca e forti mareggiate a Taranto, Taranto e Lecce. Meno colpite le province di Bari e Foggia. A confermarlo è lo stesso assessore alla protezione civile, Guglielmo Millevini che sta tenendo sotto controllo la situazione assieme a volontari e forze dell'ordine. «Temiamo il peggio: oggi pomeriggio nella zona ionica ha detto - superato il momento di preallarme di ieri, quello che noi chiamiamo codice giallo, il rischio di temporali e raffiche di vento riguarda i comuni del Tarantino. In meno di 24 ore, dal lunedì allo stato di allerta, i comuni si sono attivati freneticamente per prevenire altre tragiche rievocazioni, avvisi via mail e persino messaggi su cellulari e tramite Facebook ai contraddittori con una sola raccomandazione: «Non uscire di casa». Dalla periferia di Bari sono arrivate le prime avvisaglie di Nettuno. Il ciclone mediterraneo che terrà l'intera regione con il fazzoletto sospeso.

LA GAZZETTA DI BRINDISI Rubrica: BRINDISI IN PRIMO PIANO pag. 2 - lunedì 02 dicembre 2013

Brindisi, esonda canale Patri, Fasano, Pezze e Torre Canne sommerse da fango e detriti

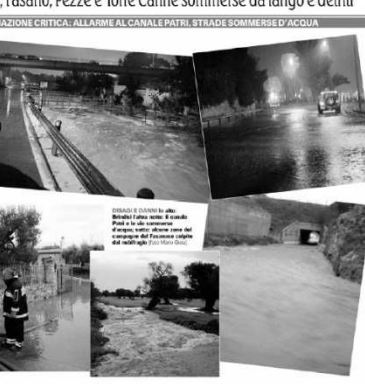
Nubifragi, allagamenti e vento forte

Chissà se oggi il maltempo darà una tregua. Le previsioni non promettono nulla di buono. È dopo 24 ore di piogge torrenziali in molti comuni della provincia, oggi la situazione potrebbe ripetersi. Il livello fino a mercoledì di oggi è di emergenza come già comunicato ieri sera dal Centro funzionale della Protezione civile regionale. Da sabato pomeriggio e per tutto ieri piogge torrenziali hanno sbriciato ogni angolo del territorio provinciale e causarono, fortunatamente, danni solo in alcuni comuni, quali Brindisi e Fasano. Non restano comuni anche se la pioggia è stata intensa, la situazione è andata avanti senza problemi. A Brindisi la situazione più critica si è avuta nella tarda serata di sabato nella zona del Canale Patri che intorno a mezzanotte ha suonato mettendo in pericolo alcune abitazioni. Sono prontamente intervenuti la Polizia municipale e la Protezione civile che hanno evacuato alcuni nuclei familiari i quali hanno trascorso la notte in casa di parenti, per poi rientrare nella giornata di ieri. Problemi legati alla viabilità si sono registrati nella mattinata di sabato a discesa nella zona di Turano su strade provinciali e statali. Nella giornata di ieri, inoltre, la strada provinciale Ostuni-Pranconia è stata temporaneamente chiusa al traffico per allagamenti. La situazione più critica, invece, si è registrata a Fasano dove già dalle ore 10 di sabato il Centro operativo comunale di Protezione civile, appostamente istituito, aveva disposto, con l'aiuto dei volontari della associazione "C'è Qualcuno", una apposita informativa divulgando in tutti i centri abitati del Fasano il preallarme e invitando i cittadini a tenere i divieti comportamentali per evitare disastri. La pioggia iniziata a cadere già dal tardo pomeriggio di sabato è diventata più intensa ed è determinata a partire da mezzanotte sotto forma di vento zone del Fasano. È scattata così l'imponente macchina di monitoraggio delle aree a rischio e assistenza alla popolazione che ha visto operare la Protezione civile comunale, i volontari, la Polizia municipale e carabinieri e vigili del fuoco. I maggiori disagi si sono registrati alla viabilità lungo le strade provinciali e lungo le strade di campagna. Da sabato sera è stato chiuso il sottopassaggio della provinciale Pozzo Fiasco-Torre Canne. Quasi impensabile fino a ieri sera il peggio sembra ormai alle spalle. L'ultimo bollettino delle 20 di ieri inviato dalla Capitaneria di porto di Gallipoli, infatti, segnala la fine della "crisi elevata" che ha accompagnato l'arrivo sulla penisola della perturbazione "Nettuno". Nomen omen, sarebbe il caso di dire, visto che se la pioggia è stata intensa al punto da allagare buona parte del territorio - senza provocare tuttavia particolari problemi o danni - in nessuno dei 96 Comuni del Lecce - più intenso è stato il vento. Levante e Scirocco sin dalla notte fra sabato e domenica hanno sferzato il litorale, suscitando timore e allarme, provocando violente e spettacolari mareggiate, spazzando via la perturbazione verso il Tarantino e smorzando quasi gli effetti. Ansia e paura, dunque, sono state fugate già ieri. La prova che non è stato attivato nemmeno il Centro di coordinamento Soccorso della Protezione.

FLAGELLATA LA ZONA NORD Imponente la macchina dei soccorsi scattata per prestare assistenza alla popolazione bloccata sulle strade e nelle campagne

PIANO EMERGENZA COMUNALE Il sindaco Di Bari ha istituito il Ccc (il Centro operativo comunale) che ha monitorizzato la situazione minuto per minuto

SITUAZIONE CRITICA: ALLARME AL CANALE PATRI, STRADE SOMMERSE DA ACQUA



Strada inondata in zona di Brindisi. L'acqua ha coperto le strade e le campagne, provocando disagi per gli abitanti. In alto: la situazione di emergenza nel centro urbano di Brindisi.

Greco, dove hanno operato per diverse ore le squadre dei vigili del fuoco e dei volontari di Protezione civile, oltre che la rotatoria di ingresso a Torre Canne e via Agnelli fino all'Isola Sorena. Disagi anche alla Selve di Fasano, in viale dei Castagni, e in via Gervini (tra il Canale di Fiume e la Selve) dove è circolata un metro in consento luogo di metri. Letteralmente flagellate le strade di campagna del Fasano, tra cui via Piero Leonesi, la strada comunale che conduce al Museo di Ragnara, la strada comunale Lincepura solo per citarne alcune. In via Groviglietta, poi, un deposito allagato in un seminterato dove erano parcheggiate numerose auto e moto si è riempito completamente di acqua e fango con danni di svariate centinaia di migliaia di euro.

La situazione più critica, invece, si è registrata a Fasano dove già dalle ore 10 di sabato il Centro operativo comunale di Protezione civile, appostamente istituito, aveva disposto, con l'aiuto dei volontari della associazione "C'è Qualcuno", una apposita informativa divulgando in tutti i centri abitati del Fasano il preallarme e invitando i cittadini a tenere i divieti comportamentali per evitare disastri.

La pioggia iniziata a cadere già dal tardo pomeriggio di sabato è diventata più intensa ed è determinata a partire da mezzanotte sotto forma di vento zone del Fasano. È scattata così l'imponente macchina di monitoraggio delle aree a rischio e assistenza alla popolazione che ha visto operare la Protezione civile comunale, i volontari, la Polizia municipale e carabinieri e vigili del fuoco.

I maggiori disagi si sono registrati alla viabilità lungo le strade provinciali e lungo le strade di campagna. Da sabato sera è stato chiuso il sottopassaggio della provinciale Pozzo Fiasco-Torre Canne. Quasi impensabile fino a ieri sera il peggio sembra ormai alle spalle.

L'ultimo bollettino delle 20 di ieri inviato dalla Capitaneria di porto di Gallipoli, infatti, segnala la fine della "crisi elevata" che ha accompagnato l'arrivo sulla penisola della perturbazione "Nettuno".

Nomen omen, sarebbe il caso di dire, visto che se la pioggia è stata intensa al punto da allagare buona parte del territorio - senza provocare tuttavia particolari problemi o danni - in nessuno dei 96 Comuni del Lecce - più intenso è stato il vento.

Le previsioni La corsa del maltempo proseguirà nei prossimi giorni

Emergenza allo stadio Vigili del fuoco in azione sulla tribuna pericolante

La viabilità Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo

Valentina Marzo



EMERGENZA MALTEMPO L'allerta meteo mette a dura prova la comunità. L'assessore Galante: «Controlli intensificati, non vogliamo altri morti» Ginosa, l'incubo non è finito

Il nubifragio colpisce il centro urbano, il Bradano fa tremare la marina

La via ginosina e della sua marina sin dalla diffusione da parte della Prefettura di Taranto dello stato di allerta, sono monitorate dagli uomini dell'ufficio tecnico comunale, dalla polizia municipale e dalla Protezione Civile, tutti riuniti nel Cocistituto nella sede della Polizia Municipale locale. Indubbiamente il disagio più importante è dovuto al divieto di transito della ex ss80, bloccata per il crollo del "ponte dei sospiri" come estrema conseguenza dell'alluvione del 7 e 8 ottobre scorsi. I cittadini più volte si sono chiesti a che punto fosse le procedure per l'affidamento dell'incarico per la ricostruzione dell'imponente struttura stradale, di competenza dell'ente Provinciale. Ma le risorse devono essere individuate dalla Regione per poter poi procedere all'affidamento dell'incarico di progettazione. La burocrazia ha i suoi tempi, maltempo e alluvioni sono molto più veloci.

I disastri vissuti dalla comunità ginosina continuano ad essere ancora tanti. La pioggia ha una forza incredibile quando si abbatte con violenza su infrastrutture già indebolite dalle scopie recentissime. Nuove buche sul manto stradale. Crolli di muretti di contenimento. Come quello che è crollato ad ingresso di via Montesano e Costa della Crognola. Circolazione questa che ha riportato alla memoria una interruzione del novembre 2012 fatta dal capogruppo della lista Inglese, Cristiano Inglese, e più ancora, che faceva riferimento proprio alle condizioni di via Costa della Crognola e delle strade che su questa si immettono.

«Già nei giorni scorsi abbiamo riattivato il Centro Operativo Comunale - ha spiegato l'assessore con delega all'alluvione Leonore - per tenere la situazione maggiormente sotto controllo, le piogge delle ultime 24 ore hanno fatto aumentare il livello del fiume Bradano e da ieri (domenica per lei legge) ben 25 famiglie sono state trasferite nell'Istituto Comprensivo "l'Alfaccione" e questo anche perché c'è lo stato di allerta per via di una possibile apertura delle paratoie della diga di San Galiano". Per concludere: «Non rianziamo i controlli, ma al contrario li intensificheremo, soprattutto per le procedure di emergenza devono essere realizzate al massimo della possibilità di ognuno di noi».

I disastri vissuti dalla comunità ginosina continuano ad essere ancora tanti. La pioggia ha una forza incredibile quando si abbatte con violenza su infrastrutture già indebolite dalle scopie recentissime. Nuove buche sul manto stradale. Crolli di muretti di contenimento. Come quello che è crollato ad ingresso di via Montesano e Costa della Crognola. Circolazione questa che ha riportato alla memoria una interruzione del novembre 2012 fatta dal capogruppo della lista Inglese, Cristiano Inglese, e più ancora, che faceva riferimento proprio alle condizioni di via Costa della Crognola e delle strade che su questa si immettono.

I disastri vissuti dalla comunità ginosina continuano ad essere ancora tanti. La pioggia ha una forza incredibile quando si abbatte con violenza su infrastrutture già indebolite dalle scopie recentissime. Nuove buche sul manto stradale. Crolli di muretti di contenimento. Come quello che è crollato ad ingresso di via Montesano e Costa della Crognola. Circolazione questa che ha riportato alla memoria una interruzione del novembre 2012 fatta dal capogruppo della lista Inglese, Cristiano Inglese, e più ancora, che faceva riferimento proprio alle condizioni di via Costa della Crognola e delle strade che su questa si immettono.

I disastri vissuti dalla comunità ginosina continuano ad essere ancora tanti. La pioggia ha una forza incredibile quando si abbatte con violenza su infrastrutture già indebolite dalle scopie recentissime. Nuove buche sul manto stradale. Crolli di muretti di contenimento. Come quello che è crollato ad ingresso di via Montesano e Costa della Crognola. Circolazione questa che ha riportato alla memoria una interruzione del novembre 2012 fatta dal capogruppo della lista Inglese, Cristiano Inglese, e più ancora, che faceva riferimento proprio alle condizioni di via Costa della Crognola e delle strade che su questa si immettono.

I disastri vissuti dalla comunità ginosina continuano ad essere ancora tanti. La pioggia ha una forza incredibile quando si abbatte con violenza su infrastrutture già indebolite dalle scopie recentissime. Nuove buche sul manto stradale. Crolli di muretti di contenimento. Come quello che è crollato ad ingresso di via Montesano e Costa della Crognola. Circolazione questa che ha riportato alla memoria una interruzione del novembre 2012 fatta dal capogruppo della lista Inglese, Cristiano Inglese, e più ancora, che faceva riferimento proprio alle condizioni di via Costa della Crognola e delle strade che su questa si immettono.

I disastri vissuti dalla comunità ginosina continuano ad essere ancora tanti. La pioggia ha una forza incredibile quando si abbatte con violenza su infrastrutture già indebolite dalle scopie recentissime. Nuove buche sul manto stradale. Crolli di muretti di contenimento. Come quello che è crollato ad ingresso di via Montesano e Costa della Crognola. Circolazione questa che ha riportato alla memoria una interruzione del novembre 2012 fatta dal capogruppo della lista Inglese, Cristiano Inglese, e più ancora, che faceva riferimento proprio alle condizioni di via Costa della Crognola e delle strade che su questa si immettono.

I disastri vissuti dalla comunità ginosina continuano ad essere ancora tanti. La pioggia ha una forza incredibile quando si abbatte con violenza su infrastrutture già indebolite dalle scopie recentissime. Nuove buche sul manto stradale. Crolli di muretti di contenimento. Come quello che è crollato ad ingresso di via Montesano e Costa della Crognola. Circolazione questa che ha riportato alla memoria una interruzione del novembre 2012 fatta dal capogruppo della lista Inglese, Cristiano Inglese, e più ancora, che faceva riferimento proprio alle condizioni di via Costa della Crognola e delle strade che su questa si immettono.

Quotidiano

L'ALLARME METEO

Pioggia e disagi E il Salento resta chiuso in casa

Nardò, Galatone, Cutrofiano: città e paesi in tilt Pericolo allo stadio di Lecce: tribuna evacuata

L'allarme

Una gru per garantire la sicurezza durante la partita con il Grosseto

Qualche disagio. Alto stadio di via del Mare, dove si gioca la partita Lecce-Grosseto - i vigili del fuoco sono intervenuti con un'auto-gru a isolare ed evacuare un settore della tribuna centrale superiore. Le fiamme metalliche di rivestimento della tribuna, infatti, hanno mostrato segni di cedimento proprio a causa del maltempo.

Chiusa, nella notte fra sabato e domenica e in via del tutto preallarmata, la strada che da Cutrofiano porta a Maglie, all'altezza di un canale a rischio spondine. Chiusa anche la Squinzano-Casalabate, per l'allagamento di un grande avvallamento vicino al depuratore della zona. Alberi caduti a Lecce

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.

Chiusa la Cutrofiano-Magle e la Squinzano-Casalabate per l'allagamento delle aree intorno e, nel primo caso, per evitare ogni rischio in caso di oscillazione di un canale vicino.



LA GRANDE PIOGGIA DIFFICOLTÀ IN PUGLIA

NEL BARESE Un morto per incidente stradale sul lungomare del capoluogo. Una cinquantina di persone messe in salvo a Grumo

NELLA BAT Quattro uomini bloccati in un canale soccorsi dalla Stradale. Un centinaio di cani a Trani rischiavano di annegare: trasferti

Torna l'incubo a Marina di Ginosa

Sgomberate 200 persone. Emergenza anche a Castellana. Bus in bilico a Polignano

La Puglia è stata colpita da abbondanti piogge che hanno creato disagi in particolare nel Tarantino. TARIANTO Diecimila persone evacuate a Marina di Ginosa, una cittadina rurale semi isolata a Castellana, strada asfaltata e interrotta per alcune ore a Ginosa, Lavello e Palangiano. La fascia occidentale della provincia di Taranto è stata la più colpita dal crollo Notturno che si è abbattuto sulla zona facendo cadere pioggia per 21 ore ininterrotte...

È ancora lungo le provinciali 22 e 23, invece dall'acqua per alcune centinaia di metri, che percola al casello autostradale della A14, l'Ischiola di Ginosa. A Taranto un edificio fatiscente, in stato di abbandono, è crollato in via Di Mico, nella città vecchia per le le utilizzazione di acqua. BAT Quattro uomini, due dei quali di 60-70 anni a bordo di un trattore, e due fucili di 60-70 anni su un automezzo, rimasti intrappolati con i loro mezzi a causa del maltempo da acqua e fango, in un canale sottostante un ponte, nel territorio di Andria, sono stati tratti in salvo dagli agenti di una pattuglia della polizia stradale. Salvati poi nel territorio di Trani, al confine con Andria in un centinaio di cani ospiti del rifugio privato Dog's hotel...

Le forti raffiche di vento hanno abbattuto alcuni alberi a Bari, sul lungomare e in piazza Umberto. Allarmanti che nel capoluogo sia in provincia. Operatore salvataggio a Modugno (Brindisi) per 50 persone bloccate da un fiume di fango in un residence. Oggi scuole chiuse a Bitonto, Avigliano, Cassano e Mottola. A Valenzano inutilizzati di mezzo nei laboratori dell'Aquedotto, acqua marmosa dai rubinetti.

BARI - L'impanto stradale fra una Piazza a Bari



GLI ALLAGAMENTI: 1) La situazione a Ginosa e (sopra) Grumo



LA GAZZETTA DI CAPITANATA

RESTA LO STATO DI ALLERTA Danni ingenti all'agricoltura, le aziende sono devastate, costrette a riseminare, non appena il bel tempo lo permetterà

STRADE MONITORATE La provinciale 53 (ovvero la Iitoranea) e la statale 89 (la cosiddetta interna) tra Mattinata e Vieste presentano criticità notevoli

Esondano il «Candelaro» e gli affluenti: piana allagata

Scatta l'allarme dissesto idrogeologico: si staccano costoni di montagna

GARGANO. Ci rialziamo, la pioggia caduta fitta ed abbondante in questi giorni in tutta la Capitanata ha sommerso anche in territorio di Rignano Garganico decine e decine di ettari di terreni, danneggiando gravemente seminaie e colture stagionali, specie quelle cerealicole, destinate in parte ad ammuflire sotto la coltre d'acqua. Non è la prima, né sarà l'ultima volta che ciò accade. Lo è per via del torrente Candelaro e dei suoi affluenti maggiori (Salsola e Triolo) che attraversano in lungo e in largo la piana sottostante (circa 4500 ettari). «Meglio la nevela come i coltivatori», se è vero, come è vero, che sotto di essa c'è il pane». Talune aziende sono completamente rovinata e costrette a riseminare, non appena il bel tempo permetterà di farlo, ma non si sa come, ossia se ripetere la stessa coltura, o rimediare in alternativa con la messa a dimora di pomodori, ortaggi e quant'altro. Formata anche la coglitura delle olive. Ulteriori danni, non di meno minori si riscontrano tra le opere strutturali ed infrastrutturali: strade ridotte a colabrodo, ponti e ponticelli intransigibili. Al momento il quadro si presenta assai nero: il torrente Candelaro e i suoi affluenti, che attraversano in lungo e in largo questa parte del Tavoliere, dal ponte di Brancia a quello di Ciccalento, si sono ingrossati a dismisura e rischiano la piena; i terreni vicini risultano allagati e in qualche caso anche le masserie isolate. Lo spettacolo idroviario si presenta nelle località Mezzanagrande, Maranella, Grotte Sauri, ecc. Così pure nella fascia che si estende tra il Candelaro e la strada provinciale pedestre-garganica. La situazione che si osserva, secondo alcuni osservatori, sarebbe per davvero drammatica, in quanto ad essere colpiti duramente sarebbero gli agricoltori e i cittadini di Rignano Garganico. A loro avviso, ci troviamo di fronte ai molti problemi che da anni vengono trascurati, come per esempio, la puntuale manutenzione dei corsi d'acqua, delle idrofore, delle tubature e dei canali di sicurezza, un intervento costante sulla viabilità e soprattutto aiuti di sostegno a breve scadenza in caso di danni per calamità naturali. Ancora disagi per il maltempo (seppure ieri il quadro globale sia migliorato rispetto alla giornata di domenica 1 dicembre) sul Gargano. Tra strade ancora chiuse e pericolo frano dietro l'angolo - quest'ultima eventualità in particolare riguarda maggiormente la provinciale 53 (ovvero la Iitoranea) e la statale 89 (la cosiddetta interna) tra Mattinata e Vieste - la situazione continua ad essere incessantemente monitorata da Protezione Civile, Vigili del Fuoco e polizia municipale. Perché se appare rientrata l'allerta meteo, resta in piedi l'allerta rischio idraulica, come opportunamente segnalato dal bollettino della Protezione Civile. L'allerta sui livelli dei torrenti per esempio non è ancora rientrata. Sotto costante osservazione anche i fiumi Fortore ed Ofanto. A Vieste-ieri lunedì 2 dicembre è stata disposta - dal sindaco Ersilia Nobile - la chiusura dell'Istituto alberghiero I.P.S.S.A.R. e dell'Istituto Polivalente L. Fazzini siti in località Macchia di Mauro visto che precedentemente per la giornata di domenica 1 dicembre, dopo l'allerta meteo di sabato 30 novembre, lo stesso sindaco Nobile aveva disposto - con una ordinanza - la chiusura di alcune strade comunali (in totale sette) oggetto di allagamenti per intersezione con i canali di deflusso delle acque di pioggia, tra le quali la Strada comunale Gioia Chiusa Masella dalla SS 89 sino all'incrocio SS 69 mare; SS 89 mare dalla Provinciale Mattinata 53 all'incrocio con strada comunale Gioia - Chiusa Masella; Strada comunale Regimella - Macchia di Mauro dall'incrocio con SS 89 mare al centro con strada comunale Primpide. Tutte strade invase da acqua, fango e detriti a seguito dell'allagamento causato dal deflusso idraulico dei canali provenienti dalle zone di Pilone del Prete, Masuliane, Zingarella, Focareta. Anche a Sannicandro la pioggia incessante e persistente dalla scorsa notte, ha causato allagamenti su strade e terreni della Piana di Sagri e di tutte le zone pianeggianti a nord del centro abitato. Allagamenti sulla strada provinciale 41.

Francesco Trotta



89 mare dalla Provinciale Mattinata 53 all'incrocio con strada comunale Gioia - Chiusa Masella; Strada comunale Regimella - Macchia di Mauro dall'incrocio con SS 89 mare al centro con strada comunale Primpide. Tutte strade invase da acqua, fango e detriti a seguito dell'allagamento causato dal deflusso idraulico dei canali provenienti dalle zone di Pilone del Prete, Masuliane, Zingarella, Focareta. Anche a Sannicandro la pioggia incessante e persistente dalla scorsa notte, ha causato allagamenti su strade e terreni della Piana di Sagri e di tutte le zone pianeggianti a nord del centro abitato. Allagamenti sulla strada provinciale 41.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO



NESSUN FERITO IL FIUME HA INVASO CAMPI COLTIVATI. IL PREFETTO: IMPEDIRE L'AVVICINAMENTO ALLE AREE PROSSIME ALLA PIENA Paura nella Bat per l'esonazione dell'Ofanto

GIAMPOLLO BALSANO

BARILETTA. È proseguita anche per l'intera giornata di ieri l'ultima mediazione nella provincia di Barletta-Andria-Trani, soprattutto nei territori dei comuni interessati dal fiume Ofanto (Barletta, Margherita di Savoia, San Ferdinando e Trinitapoli) i cui livelli idrometrici sono rimasti preoccupanti. Infatti, mentre nella zona di Salsano (sulla Sp 149) il livello è sceso al di sotto dei quattro metri, nella zona di San Samuele di Cutro (Trinitapoli) il livello si è innalzato a oltre cinque metri così come alla periferia di Barletta, sotto il ponte della ferrovia, il fiume Ofanto, sconvolgimento speciale da parte degli uomini del Corpo Forestale, della Polizia provinciale, delle polizie locali di Barletta e Canosa oltre che dai volontari del Nucleo di Viadana itico-faunistica, durante la giornata di ieri è esodato in due punti (all'altezza del «Ponte romano» e «Ponte vecchio») in vadendo campi coltivati (vigneti e pescheti soprattutto) e, fortunatamente, senza arrecare danni a persone o abitazioni. Per tutta la giornata di ieri, inoltre, proprio a causa del fango che ha invaso i binari sul tratto Barletta-Spinazzola, in circolazione ferroviaria è rimasta interrotta anche se per i pendolari è stato assicurato il servizio bus sostitutivo. L'evolversi del maltempo (si sono alternati acquazzoni a brevi schiarite) è stato seguito con attenzione da parte degli uomini della Protezione civile e delle forze dell'ordine. Lo stesso prefetto della sesta Provincia, Carlo Sessa, ha invitato i Comuni interessati dalla vicinanza del fiume Ofanto a voler proseguire il monitoraggio e la sorveglianza anche nelle prossime ore e di adattare ogni più opportuno provvedimento al fine di impedire avvicinarsi alla sponda fluviale da parte di coltivatori o curiosi.

